

INSEZIONATI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col. Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.800) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.650 (col. Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

DICHIARATA DECADUTA LA MONARCHIA MENTRE L'OTTANTENNE RE IDRIS SI TROVA IN TURCHIA

COLPO DI STATO ALL'ALBA IN LIBIA I MILITARI PROCLAMANO LA REPUBBLICA

E' di ispirazione socialista il nuovo regime - Il principe ereditario El Hassan che fungeva da capo dello Stato ha rinunciato a tutti i suoi incarichi e diritti - Assicurazioni date dai rivoluzionari alle quattro grandi potenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 1

I militari con un colpo di stato hanno assunto, stamane all'alba, il potere in Libia, proclamando la «Repubblica araba libica» a carattere socialista. Il «putsch» è stato effettuato approfittando dell'assenza di Re Idris: che si trova in Turchia per cura. Il principe ereditario El Hassan che fungeva da capo dello Stato, ha rinunciato a tutti i suoi incarichi e ai diritti costituzionali, e attraverso la radio ha invitato il Paese ad appoggiare il regime repubblicano. El Hassan ha declinato ogni responsabilità per quanto riguarda eventuali spargimenti di sangue, qualora i monarchici tentassero di opporre resistenza armata al nuovo regime.

Sembra che il colpo di stato sia avvenuto senza spargimento di sangue o con un numero minimo di vittime fra gli ufficiali superiori e dirigenti della polizia. Il Consiglio rivoluzionario, di cui non si conoscono i nomi dei componenti, ha sciolto il Parlamento e gli altri organi costituzionali e ha imposto il coprifuoco in tutto il paese, minacciando gravi provvedimenti contro chiunque tenti di ricorrere alla violenza. Tutti i porti ed aeroporti della Libia resteranno chiusi a nuovo ordine. Il Consiglio ha anche sospeso la pubblicazione di alcuni giornali.

Alla popolazione i nuovi capi del paese hanno rivolto per radio il seguente proclama: «Oggi si è realizzato il vostro sogno socialista, il vostro sogno di libertà e di unione. Date il vostro appoggio totale alla rivoluzione, nata dalla vostra terra grazie ai vostri figli e al vostro esercito, l'esercito del popolo libico. Popolo libico, noi ci siamo rivoltati per levare alto lo standard arabo. Alza la testa fratello libico e dà il tuo appoggio totale, marcia con il corteo della rivoluzione vittoriosa. Viva la rivoluzione, Viva il tuo popolo libico». Sono seguite marce militarie.

La nuova Repubblica libica rispetterà tutti gli accordi conclusi dal precedente Governo monarchico, compresi quelli con le società petrolifere internazionali. Lo hanno dichiarato in giornata fonti diplomatiche a Parigi; esse hanno precisato che tale assicurazione sono state fornite da un membro del nuovo Consiglio rivoluzionario, rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Unione Sovietica. L'esplicito rivoluzionario ha detto ai rappresentanti delle quattro potenze che obiettivo del colpo di stato era quello di eliminare la corruzione, rigettare la «politica internazionale negativa» del precedente governo e portare il governo più vicino al popolo. Il rappresentante libico, che ha convocato i suoi quattro interlocutori subito dopo l'annuncio del colpo di stato, ha affermato che la Giamaica riconosce tutti gli accordi internazionali, le Nazioni Unite, la dichiarazione dei diritti dell'uomo e la Lega araba. Ha anche garantito la sicurezza di tutti gli stranieri che vivono o lavorano in varie regioni della Libia.

I Governi dell'Iraq e della RAU sono stati i primi a riconoscere la nuova Repubblica libica. A Washington il Dipartimento di Stato ha affermato di considerare il colpo di Stato avvenuto a Tripoli come «un affare interno». Il portavoce ha aggiunto che non vi sono notizie dalle quali risulti che vi siano difficoltà per la base aerea americana di Wheelus, presso Tripoli.

I primi sintomi di uno sconvolgimento politico in Libia si erano avuti questa mattina a Roma. Due compagnie aeree, quella di bandiera italiana e quella statunitense TWA, avevano comunicato la sospensione dei loro servizi con la Libia in seguito alla chiusura, prevista e non motivata, dell'aeroporto Idris di Tripoli e di quello di Bengasi. Due aerei dell'Alitalia, un cargo e un passeggeri, diretti rispettivamente a Bengasi e a Tripoli, erano stati costretti in mattinata a invertire la rotta e a

ritornare in Italia per la

chiusura dei due aeroporti libici. La TWA, dal canto suo, aveva sospeso per lo stesso motivo la partenza del suo volo tra Roma, Madrid e Tripoli.

Nel frattempo, tutti i tentativi di mettersi in contatto telefonico o mediante teleselegrafico tra l'Italia e la Libia fallirono. La stessa ambasciata libica di Roma, collegata normalmente per telefono con Tripoli, non era riuscita questa mattina a mettersi in contatto con il Ministero degli Esteri libico. Dopo alcune ore di incertezza, il primo annuncio di radio Bengasi, che confermava la chiusura dei collegamenti della Libia con l'estero. Subito dopo è seguito l'annuncio della assunzione del potere da parte dei militari e della proclamazione della Repubblica. A Parigi l'avvento della «repubblica socialista» ha suscitato qualche perplessità; si ci astiene però dal formulare commenti, limitandosi ad osservare che gli interessi francesi sono numerosi nella ex colonia italiana. La Televisione di Mosca ha dato questa sera un chiaro ma cauto «benvenuto» al colpo di stato; tutti gli altri mezzi di informazione hanno riportato gli avvenimenti libici senza commenti.

A. P.

Londra — Il quasi ottantenne Re Idris El Mahdi El Senussi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

CON LA SCOPERTA DEL PETROLIO ALLA MISERIA E' SUCCEDEUTA LA PROSPERITA'

In 10 anni la Libia è diventata uno dei Paesi arabi più ricchi

Una fonte preziosa di rifornimento per il mercato europeo - Re Idris ha sempre seguito indirizzi filo-occidentali concedendo basi agli inglesi e agli S.U. - Forze e armi moderne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 1

Re Idris rovesciato oggi dal colpo di stato militare, dedicò gran parte della sua vita alla lotta per l'indipendenza conquistata nel 1951. Da allora egli ha guidato il Paese verso una relativa prosperità. L'erede al trono è il principe El Hassan.

Re Idris e il principe El Hassan sono nati il 12 marzo 1890 a Jaghbub, una remota oasi del deserto libico a Sud di Tobruk. Considerato dai suoi compatrioti il diretto discendente di Maometto, Idris è il nipote del fondatore dell'ordine dei Senussi, il movimento che si ispira ai principi dell'islamismo più ortodosso. I senussi cercano un ritorno alla vita tradizionale degli arabi e il ristabilimento dell'Islam ortodosso: un ritorno al vero insegnamento di Maometto.

All'età di 27 anni, Idris assunse la direzione del movimento e si batté per l'indipendenza libica. Mentre era in esilio in Egitto, durante la seconda guerra mondiale, Idris organizzò un esercito di liberazione, che combatté a fianco degli inglesi nel Nord Africa. Nel 1950 venne eletto Re dall'assemblea consultiva. L'anno successivo salì sul trono.

Grazie al rinvenimento del petrolio la Libia ha conosciuto in questi ultimi anni una relativa prosperità. Nonostante gli accordi con l'Inghilterra e gli Stati Uniti per l'installazione di basi e la fornitura di armi, la Libia è pur sempre un paese arabo, sensibile a tutte le vicende che interessano il mondo arabo, in particolare il conflitto con Israele. All'epoca della guerra dei sei giorni, nel giugno del 1967, il Governo ordinò l'interruzione della produzione petrolifera e gli aerei della base americana di Wheelus furono costretti a rimanere a terra. Dopo circa un mese, le cose tornarono però alla normalità.

base americana a Wheelus e un centro militare inglese a Al Adem. Dopo la guerra arabo-israeliana del 1967, il Governo libico fu indotto a rinegoziare gli accordi militari con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Questi due Paesi hanno accettato di eliminare gradualmente le loro basi in Libia: il ritiro completo dei militari delle due basi è previsto per il 1971.

Le forze armate libiche comprendono fra cinquemila e settemila uomini addestrati da ufficiali inglesi. Esse costituiscono un fattore nuovo e poco conosciuto della situazione libica, avendo avuto un'espansione e un rafforzamento relativamente recenti: soltanto scorso la Libia ha acquistato dalla Gran Bretagna un sistema di difesa antiaerea comprendente anche missili a corta e lunga gittata, del valore di 100 milioni di sterline; le forze aeree sono state equipaggiate con caccia F5 di produzione statunitense; infine, nell'aprile scorso, la Libia ha acquistato dalla Gran Bretagna per l'equivalente di 100 milioni di dollari, tra cui un numero non precisato di carri armati «Chieftain» e di mitragliatrici e cannoni antiaerei.

Come si vede dalle fonti di approvvigionamento, la Libia ha mantenuto sotto Re Idris una linea politica strettamente filo-occidentale, messa in maggiore evidenza dal permesso concesso alla Gran Bretagna agli Stati Uniti di mantenere grandi basi aeree in Libia nonostante le pressioni nazionalistiche miranti a ottenere la loro rimozione. Proprio la questione delle basi potrebbe permettere di inserire gli avvenimenti di oggi in Libia nel più ampio quadro del dibattito politico-economico che, sullo sfondo del confronto con Israele, agita attualmente il mondo arabo.

La Libia, che fino a dieci anni fa era uno dei Paesi più poveri del mondo arabo, con una economia prevalentemente agricola e artigianale, è diventata nella seconda metà degli anni Cinquanta una delle nazioni più ricche: il reddito pro capite, che nel 1951 era di 39 dollari, è salito nel 1968 - ultimo anno per il quale sono disponibili statistiche aggiornate - a 500 dollari. Questo spettacolare miglioramento del reddito e della economia libica è stato determinato dalla scoperta di ricche riserve di petrolio, effettuata da compagnie petrolifere americane e di altri Paesi, fra cui l'Italia. Nel 1968, la produzione di petrolio in Libia ha toccato i 900 milioni di barili.

La scoperta del petrolio ha dato un impulso decisivo alla modernizzazione del Paese. Il reddito pro capite, che nel 1951 era di 39 dollari, è salito nel 1968 - ultimo anno per il quale sono disponibili statistiche aggiornate - a 500 dollari. Questo spettacolare miglioramento del reddito e della economia libica è stato determinato dalla scoperta di ricche riserve di petrolio, effettuata da compagnie petrolifere americane e di altri Paesi, fra cui l'Italia. Nel 1968, la produzione di petrolio in Libia ha toccato i 900 milioni di barili.

L'importanza della Libia come fornitore di petrolio per il mercato europeo è stata notevolmente accentuata dalla chiusura del Canale di Suez, avvenuta nell'estate del 1967 a seguito del conflitto arabo-israeliano. Il petrolio libico, infatti, è stato negli ultimi due anni il più accessibile petrolio mediterraneo orientale per il mercato europeo, in quanto la produzione degli altri Paesi, come l'Iran, l'Iraq, l'Arabia Saudita, eccetera, giunge in Europa dopo un lungo viaggio di circumnavigazione dell'Africa.

Le società petrolifere internazionali che operano in Libia hanno assunto un atteggiamento di massima cautela e di attesa nei confronti della ripresa delle operazioni di carico della greggia al terminal di Massa El Brega, su autorizzazione delle autorità libiche. La ripresa delle operazioni di carico della greggia al terminal di Massa El Brega, su autorizzazione delle autorità libiche, è stata annunciata da Re Idris, che ha permesso di avviare il rifornimento di carburante per le operazioni di carico della greggia al terminal di Massa El Brega, su autorizzazione delle autorità libiche.

La partenza delle quattro israeliane da Damasco è avvenuta alla presenza di rappresentanti dei Ministri degli Esteri e della Difesa siriani, dell'incaricato d'affari italiano in Siria, Alessandro Romano, del delegato della Croce Rossa internazionale, di due rappresentanti delle «TWA», giunti questa mattina a Damasco, e

Re Idris va ad Atene?

Bursa, 1

Il Sovrano della Libia, Re Idris El Senussi, è assente dal suo Paese dal 12 giugno. Dopo essere stato in Grecia, è giunto con un seguito di 32 persone in questo centro turistico, non lontano da Istanbul, per un periodo di cura reso necessario a causa di disturbi circolatori (Re Idris ha 79 anni).

L'albergo dove egli alloggia, il «Celik Palas» - non appena si è diffusa la notizia del colpo di stato - è stato assediato dai giornalisti, i quali cercano di ottenere dichiarazioni sul pensiero del monarca; ma Re Idris e le persone del seguito si sono chiusi nei propri appartamenti. Dapprima un membro dello entourage del Re ha dichiarato che il Sovrano era stato informato delle notizie relative al colpo di stato, ma che non aveva nulla da dire. Successivamente il segretario privato del Re ha dichiarato che il colpo di stato era stato effettuato da un gruppo di militari, ma che non ha alcuna importanza e che il Sovrano intendeva rientrare in Libia conformemente a quanto stabilito. Il segretario ha aggiunto che le voci secondo cui il Re andrebbe a Londra o in Svizzera, non corrispondono a verità.

Nel corso della giornata il portavoce del Re ha rilasciato

la seguente dichiarazione alla agenzia «France Presse». «Re Idris ritiene che nulla di grave sia avvenuto in Libia, nonostante le notizie allarmanti diffuse da alcune agenzie di stampa straniere. Egli continua tranquillamente la sua cura. Il mio Sovrano, che è adorato dal suo popolo e dall'esercito, cosa che esclude ogni colpo di forza contro il legittimo potere in Libia - non conta di dire altro alla stampa mondiale, all'infuori di ciò che mi ha autorizzato a dichiararvi. Sua Maestà è al corrente di ciò che è avvenuto in Libia; ma, vi ripeto, non vi è nulla di grave. Il Re tornerà in patria alla data precedentemente stabilita, cioè a partire dal 20 settembre prossimo. Il rappresentante di Re Idris si è rifiutato di fornire altre indicazioni sulla situazione in Libia.

Nel pomeriggio, l'ambasciatore libico ad Ankara, Ahmed El Bishri, è giunto a Bursa per incontrarsi con Re Idris ed informarlo, con tutta probabilità, degli ultimi sviluppi della situazione in Libia ottenuti tramite i canali diplomatici. Da quanto si è appreso da fonti vicine all'ambasciata libica ad Ankara, il colpo di stato sarebbe stato attuato da giovani ufficiali e avrebbe finora provocato poche vittime, in maggior parte ufficiali superiori dell'esercito e agenti delle forze di polizia. Da parte turca, il Ministro degli Esteri ha diramato una breve nota in cui si comunica ad non essere a conoscenza dei piani di Re Idris.

In serata si sono succedute notizie contrastanti circa le intenzioni di Re Idris. Dapprima si era diffusa la notizia che il Sovrano si sarebbe fermato in Turchia finché la situazione nel suo Paese non sarà chiarita. Successivamente si apprende che Re Idris potrebbe rientrare in patria. Infine il corrispondente a Bursa della radio turca ha annunciato che il Re ha deciso di recarsi ad Atene domani. La radio ha aggiunto che il seguito del Sovrano ha incominciato i preparativi per il viaggio. Sempre secondo la stampa turca, fonti vicine a Re Idris avrebbero dichiarato che il colpo di stato è opera dei capi dell'aeronautica, delle forze di terra e della marina.

All'ambasciata di Libia ad Atene si dichiara che probabilmente Re Idris contenga di recarsi ad Atene con una nave che è attesa domani a Mudanya, la località costiera più vicina a Bursa. L'agenzia di stampa turca «Anadolou» ha annunciato che Re Idris, tramite il suo consigliere privato e portavoce ufficiale, Omar El Shelsli, partito da Istanbul per Londra, ha invitato un messaggio al Primo Ministro britannico Wilson.

U. P. I.

I COLLOQUII DEL MINISTRO DEGLI ESTERI TEDESCO A ROMA

Concordi Moro e Brandt sull'Europa e sulla NATO

Assicurato l'appoggio dell'Italia a un «vertice» che esamini le possibilità di sviluppo economico e politico della Comunità dei sei Paesi - Necessità di migliorare i rapporti Est-Ovest



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Il Vicecancelliere e Ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt con l'on. Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

I colloqui tra il Ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt e Moro, sono stati positivi per la riconferma dell'identità di vedute tra l'Italia e la Germania Occidentale sui problemi internazionali e sulla fedeltà alla linea atlantica ed europeistica. Sull'esito dei colloqui Moro ha poi fatto un'ampia relazione al Presidente della Repubblica, che qualche ora prima aveva ricevuto l'ospite.

Quanto alla proposta di un «vertice» europeo da tenersi a più presto, a suo tempo avanzata dal Ministro degli Esteri tedesco, nella conferenza stampa che il suo portavoce ha tenuto in serata è stato assicurato che da parte italiana esiste pieno appoggio ad ogni iniziativa in tal senso. Pertanto si discutevano nei colloqui franco-tedeschi in programma tra Pompidou e Kiesinger, l'8 e il 9 settembre, ma soprattutto il 15 settembre nella riunione che i Ministri degli Esteri della Comunità europea terranno a Bruxelles.

Willy Brandt si è incontrato due volte con Moro: nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio. Nell'intervallo fra i due colloqui è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica ed al Vicecancelliere della Repubblica federale tedesca - così - è stato informato da una informazione - da lunga amichevole. Brandt ha trattato con Saragat problemi politici di carattere generale. Il colloquio è durato circa un'ora.

I colloqui con Moro, come si è detto, si sono svolti in due riprese. Il primo è durato 45 minuti e ha avuto come interlocutori i soli Ministri. Successivamente hanno partecipato al

l'incontro i collaboratori diretti. Si è appreso che i colloqui si sono imperniati su problemi europei sia per quanto riguarda l'allargamento della Comunità economica europea, sia per quanto concerne le iniziative di cooperazione politica europea.

In questo contesto è stata pure valutata la nota proposta di una conferenza al vertice per passare in rassegna gli sviluppi della politica europea. Dopo un approfondito scambio di informazioni sono state considerate le prospettive che si aprono in rapporto a tali sviluppi e si è convenuto di tenersi in contatto anche in vista della riunione del Consiglio dei Ministri della CEE che si terrà a Bruxelles il 15 settembre. Nel corso delle conversazioni sono state inoltre trattate alcune specifiche questioni di carattere comunitario.

Dopo una colazione offerta da Moro a Brandt alla Farnesina, si è avuto il secondo colloquio fra i due Ministri. In questo secondo tempo sono stati esaminati in particolare i rapporti Est-Ovest in relazione al problema della distensione. In questo quadro è stata valutata positivamente la prospettiva di una conferenza sui problemi europei.

Sui colloqui la Farnesina ha diffuso un comunicato, nel quale si afferma che l'«ungherese» necessità di compiere progressi sulle vie dello sviluppo interno delle comunità europee e del loro ampliamento. A proposito dei rapporti Est-Ovest si è convenuto sulla necessità di adoperarsi con tenacia e realismo, malgrado le difficoltà insorte nell'agosto del 1968 e che permangono (invasione della Cecoslovacchia: n. d. r.) destando disagio e preoccupazione, per determinare una atmosfera di sicurezza e di fiducia, per rafforzare la cooperazione in ogni campo e promuovere la soluzione pacifica delle controversie, e quindi anche una equa soluzione della questione tedesca.

Nel comunicato si sostiene inoltre che è stata positivamente presa in esame la prospettiva di una conferenza sui problemi europei e si esprime la preoccupazione per la situazione nel Medio Oriente, nonché la volontà di appoggiare l'ONU per una soluzione pacifica del problema. L'ultima parte del comunicato riguarda i rapporti bilaterali tra i due Paesi.

Per questi rapporti il comunicato ufficiale dice che sono state esaminate le possibilità di una intensificazione nel settore culturale, specialmente per quanto riguarda i giovani. «Eccellenti» sono stati definiti anche i rapporti economici. Si è sottolineata inoltre la rilevanza della presenza in Germania, nel contesto dell'amicizia tra i due Paesi, di un gran numero di lavoratori, per i quali i due Governi si impegnano a migliorare le condizioni di vita e di lavoro.

L'amicizia tra i due Paesi, il loro fermo intento a favore dell'unità europea, la salda convinzione nella politica legata alla Alleanza atlantica «di cui abbiamo apprezzato - ha detto Moro - ed apprezziamo la funzione e insieme il contributo essenziale alla distensione», sono stati i punti su cui si sono soffermati i due Ministri degli Esteri nello scambio dei brindisi avvenuto dopo la colazione di lavoro.

rispondendo a Moro, ha dichiarato di essere d'accordo sulla funzione della NATO. Infatti, nel comunicato conclusivo c'è un preciso richiamo in tal senso, laddove si dice che è stata riaffermata la piena validità dell'Alleanza atlantica nella sua funzione difensiva e come elemento essenziale per la distensione e il consolidamento della pace.

Un ultimo inciso per quanto concerne i rapporti bilaterali. Nella conferenza stampa prima della partenza di Brandt, il suo portavoce ha precisato che non si è parlato dei problemi inerenti alla realizzazione della televisione a colori in Italia e alla scelta eventuale, da parte nostra, del sistema tedesco «Pal», che ha detto il portavoce, è d'altra parte ancora in via di perfezionamento.

C. M.

DOCUMENTO ANTI-CINA sfuggito ai sovietici?

Melbourne, 1

Il presidente della fazione maoista del P.C. australiano Edward Hill è rientrato oggi dalla Cina con un documento, che si ritiene sia stato ricevuto pure dal Primo Ministro Ciu En-lai. La partenza di Hill per la Cina aveva fatto seguito all'arrivo in Australia di una lettera proveniente dall'Unione Sovietica, che sarebbe stata inviata dai dirigenti sovietici a tutti i partiti comunisti del mondo.

Nella lettera si faceva presente che l'Unione Sovietica assumeva un atteggiamento più energico per quanto riguarda gli scontri di frontiera con la Cina. Si sosteneva che la Cina ha intenzione di allargare la guerra di confine e si lasciava intendere che la Russia potrebbe muoversi per prima.

Il corrispondente da Melbourne del «Daily Telegraph», Denis Warner, sostiene di essersi probabilmente l'unico persona a possedere una copia della lettera al di fuori dei destinatari. Secondo la lettera, la Cina, per i suoi fini politici, sta approfittando della propria macchina bellica con la trasformazione delle industrie civili in industrie di guerra, mobilitazione di uomini, crociate di installazioni militari alle frontiere con la Russia, specialmente nella zona dei grandi fiumi.

I PILOTI MINACCIANO uno sciopero mondiale

Parigi, 1

Un urgente appello agli O.N.U. perché ottenga la liberazione dei due cittadini israeliani ancora trattenuti a Damasco, dopo il dirottamento dell'aereo della «TWA», è stato formulato dall'ufficio esecutivo della Federazione internazionale delle associazioni dei piloti civili (FIALPA). L'ufficio esecutivo, riunito oggi a Parigi per esaminare la situazione dopo il recente episodio di pirateria aerea, ha chiesto inoltre alle Nazioni Unite che vengano prese misure punitive nei confronti dei responsabili di dirottamenti di aerei.

I due testati approvati oggi saranno trasmessi alla segreteria generale dell'ONU prima della fine della corrente settimana. Nel caso in cui l'appello della FIALPA non abbia alcun effetto, l'organizzazione prevede di indire uno sciopero di ventiquattrore su scala mondiale, oppure tutta una serie di scioperi parziali.

BORSE E MERCATI MILANO: FASE DI ATTESA

Milano, 1. Mercato in fase di attesa con ridotti scambi e chiusura ancora cedente. All'inizio di settimana la quota azionaria ha esordito intorno alle basi di chiusura di venerdì, con toni ancora resistenti per i valori di massa, maggiore irregolarità negli altri comparti del listino. Anche il dollaro è risultato poco attivo e le difficoltà di incontro della domanda e dell'offerta hanno portato ad un indebolimento di tutto il listino, con accentuati regressi in chiusura. Flessioni di una certa ampiezza si sono registrate sugli assicurativi, Borsari, Beni Stabili, Banche, Breda, Centenari, Esec. Molini, Cantoni, Elettrici, Gavardo, Ili, Italcable, Marzotto, I. Mercuri, Motta, Olcese, Rosari, Sulluppo e Tosi Franco.

Titoli azionari

TITOLI	29-8	1-9	TITOLI	29-8	1-9
Alimentari					
Certosa	2400	2398	Westingh.	1289	1280
Erpidiana	1888	1820	Fiat	3415	3383
Es. Modini	1192	1192	Fiat pr.	2835	2830
Motta	4799	4675	Nobilio	865	860
Rom. Zuc.	245	245	Olivetti ord.	3440	3410
Rom. Zuc. pr.	774	774	Olivetti pr.	3435	3390
Assicurativi					
Ass. Generali	82220	81000	Minerali e metallurgici		
L'Abellè	9100	9100	Acc. Falck ord.	4000	3960
Ass. Milano	51800	51000	Acc. Falck pr.	4140	4080
Ass. Mil. pr.	440	436	Brogio	390	390
Ass. Torino	12252	11900	Dalmine	921	915
Ass. Tor. pr.	8770	8220	Ilva-Viola	955	955
Fond. Incendi	1192	1192	Italcable	975	975
Fond. Vita	39650	39250	Magana	3050	3052
L'Assicuratrice	102000	98500	Metal. Italiana	3985	3925
Ras	19000	17200	M. Amata	14800	14800
S.A.I.	38500	38500	Pertuisola	2100	2130
Bancari					
Mediobanca	92820	91600	Siele	6250	6170
Chimici					
Anic	1160	1150,50	Trattorie	555	555
Bioschi	15800	15800	Tessili e manifatturieri		
Gas Napoli	861	861	Chattillon	4855	4849
Castro	1440	1336	Cot. Cantoni	20880	20510
Erba	15040	15000	Cucinini	6780	6702
Erba pr.	8645	8680	De Angel.	5600	5620
Isalgas	1112	1107	Casaccia Seta	6550	6520
Leptit ord.	7201	7135	Flac	402	403
Leptit pr.	7260	7155	Lanerossi	3350	3320
Liquigas	12675	12675	Gavardo	2320	2280
Mira Lanza	61500	60750	Scatti	18	18
Ossigeno	2000	2000	Unifino	375	370
Petroli	4280	4280	Marzotto pr.	1260	1182
Pilgigas	84,50	84,50	Pacchini & Vanni	7150	6925
Pirelli	13200	13100	Rotondi	28150	28350
Rumianca	1175	1174	Man. Tosi	2455	2455
Sara	6480	6405	Pacchini	325	320
Saron	1130	1133	Snia Visc.	3803	3840
Montedison	1029	1022,50	Snia pr.	2381	2360
Elettrici ed elettrotecnici					
Magneti	1830	1822,50	Bernasconi	334	340
E. Marini	695	691	Unione Manifatt.	21200	21200
Sip	2682	2654	Trasporti		
Tecnoson	947	947	Alitalia priv.	17750	17550
Terni Nuova	239	237	Nord Milano	2540	2540
Finanziari					
Ag. Lag. Lom.	2350	2330	L'Austriale	2540	2540
Bastogi	2100	2090	Mittel	2390	2390
Breda	3396	3396	Diversi		
Enimont	325	325,50	De Ferrari	1350	1350
Finisider	599	599	Cartiere Binda	12525	12490
Generali	995	989	Donzelli	2275	2250
Imi pr. pro-ria	9390	9110	Cementir	3020	3000
Imi pr.	9390	9200	Cementir pr.	37950	3650
Invest.	2750	2740	Cer. Pozzi	86	85
Italcable	2180	2180	Cer. Pozzi pr.	607	607
La Centrale	8300	8150	Cer. Pozzi pr.	6435	6420
Pirelli & C.	3772	3748	Acque Pot.	976	970
Sin	2020	2015	Enel	920	920
Stet	2820	2802	Italcable	3890	3810
Sviluppo	2512	2470	Italcable pr.	28805	28490
Immobiliari e agricoli					
Aedes	3690	3699	Cond. Acqua	736	736
Beni Stab.	4440	4320	Rinascente	365,25	361
Bonif. Ferraresi	1185	1140	Rinascente pr.	234	230,25
Co. Ge.	13820	13250	Montedison pr.	3275	3225
Habitat	2780	2740	Pirelli S.p.A.	999	999
Ium. Roma	620,25	620,25	Belna	4000	3980
In. Edilizia	3850	4040	SCES	1509	1498
Milano Cen.	24950	24950	SCES pr.	2040	2015
Rinascente	6570	6500			
SACIE pr.	925	924			
Silos Gen.	3530	3550			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	1 sett.	TITOLI	1 sett.
Rendita	99,80	Op. ss. II	96,80
Riscossione . . . 3,50/80	95,80	» s. s. II	95,80
	92,80	FF. SS. 1952	95,80
Redim. Trieste	93,10	» 1953	3,50/80
Riforma Fond.	96,80	» 1955	5,50/80
Redimibile 784	91,20	» 1958	5,50/80
Edilizia sc. 5,50/80	99,80	» 1960	5,50/80
Cert. C.T. 75	97,20	» 1961	5/80
» " 75	78 5,50/80	» 1965	5/80
» " 75	82,30	» 1968 II	96,90
» " 77 5,50/80	99,45	» 1968 I	96,90
» " 78 5,50/80	95,35	» 1968 II	95,90
» " 79 5,50/80	99,40	» 1969	95,90
B. Tesoro 1970 5/80	100,00	» 1969	95,90
» 1971 5/80	100,00	I.M.I. XVIII	97,50
» 1973	100,00	» 1970	99,70
» 1974 5/80	100,00	» XX	94,80
» 1975 I 5/80	100,00	» XXI	95,94
» 1975 II 5/80	95,40	» XXII	95,94
» 1977 5/80	95,40	» XXIII	87,90
» 1978	95,40	» XXIV	88,90
A.F.F.SS. 67/87	95,10	» XXV	94,90
» 68/88	94,80	» XXVI	94,20
Op. Pub. S.S.A. I	93,50	» 1964	94,20
» S.S.B. I	95,80	» Finan. 68	94,20
» S.S.B. II	95,80	Cred. Var. 16	94,20
» S.S.B.III	95,80	» ss. 87	94,20
» S.S.C. I	95,80	ENI Gela . . .	5,50/80
» S.S.C. II	85,80	» 1967	95,80
» S.S.C.III	93,70	» 1968	91,80
» S.S. aut. I	95,35	» 1958/78	96,90
ENEL 1965 I	94,90	» 1969	96,90
» 1965 II	94,80	Sud. 1359	91,80
» 1966 I	94,80	Sud. 1869	8,50/80
» 1966 II	94,40	Sud. 1961	8,50/80
» 1968 I	96,90	Sud-IV	91,80
» 1968 II	95,45	Sud-V	95,90
» 1969/69	96,25	Sud-VI	95,90
» 1969/70	96,25	Sud-VII	95,90
ENEL Est. 1965	94,55	Sud-VIII	5,50/80
ENI 1963 II	96,85	Sud-VIII	92,80
ENI Fininvest	92,85	Sud-IX	95,85
IMI Autos. 1963	95,80	IRI 1847/78	8/80
IMI Sider I S.S.I. 5,50/80	95,80	» 1854/75	96,95
Autos. C.C. 5,50/80	97,05	» 1958/59	97,50
» 65	94,20	» 37/77 (XX)	95,50
» 67	95,80	» 1958/78	96,95
» 68	94,20	» 1960/70	8,50/80
» 68 II	95,40	» 1960/80	5,50/80
C.F. d. Venezia	95,80	» 1961/78	3,50/80
Venezia O.P.	95,80	» 1963/75	5,50/80
Venezia S.S. S.	95,80	» 1964/82	96,90
Op. Pubbliche 5/80	93,75	» 1965/83	95,10
» ss. 8/80	97,20	» STET	95,10
» ss. I	96,65	» Elet. opt.	5,50/80
		Cart. Timavo	97,90

Estate sporca

SUL DIRETTISSIMO Lecce-Milano c'erano molti emigranti ed emigranti che erano stati a trovare i parenti e rientravano nei luoghi di lavoro. Un operaio sui 50 anni che da quindici lavora in un Cantone della Svizzera tedesca — è nato a Cerignola (Foggia) — guardò con aria di riprovazione un giovane conterraneo che aveva gettato dal finestrino un bicchiere di cartone.

— Non si deve gettare alcunché dai finestrini — osservò — si può ferire un operaio che lavora lungo la linea, un ferroviere, un viaggiatore di un treno che può inciampare...

— Ih, mamma mia, per un bicchiere di carta!
— Chi si abituava a buttare la roba dal finestrino, oggi getta il bicchiere di carta, domani la bottiglia, senza pensarci su tanto. Qui in Italia si butta tutto dai finestrini o per terra.

— Perché, quello che non serve più dove lo metti, tu? L'emigrato guardò il giovane qualche istante, prima di rispondere:

— Te ne accorgerai quando sarai in Svizzera. Prova a buttar per terra anche solo una carta da caramella, là. Te la fanno raccattare subito. I primi giorni, magari, ridi alle osservazioni, o ti arrabbi; poi impari che è meglio usare i portaimmondizie e, dove non ci sono, è meglio mettersi la carta in tasca e gettarla nella pattumiera di casa.

Il giovane pugliese scoppio in una risata. Era come tanti di noi, che quando andiamo a fare una gita, in campagna o in montagna, al mare o in riva a un lago, mettiamo i luoghi dove abbiamo sostato in depositi di spazzatura: cartacce unte e no, bottiglie, involucri di sigarette, scatole vuote di carne, pesce e marmellate, e così via.

— Siamo un popolo di maleducati — continuò l'emigrato —. Sono in Svizzera da tre lustri e mi ci trovo bene, anche se non tutto va come dovrebbe andare. Ma riconosco che è un ragazzino così più educato di un nostro adulto. E' proprio vero che una cosa è l'educazione e un'altra l'istruzione. Io non sono istruito, sono emigrato perché non sapevo che portare pile di mattoni e secchi di calce e facevo appena la mia firma. Anch'io allora buttavo tutto per terra, la ciccio, la carta, la buccia. Imparai presto che non bisogna far così e ora mi dà fastidio, quando torno in Italia, il vedere come sia tutto un immondezzario. C'è un tipo — ben vestito e che parla come uno che ha studiato — con la famiglia, nello scompartimento qui vicino. Vada a vedere come hanno ridotto lo scompartimento per esserci stati qualche ora.

Effettivamente siamo piuttosto trascurati, noi italiani, diciamo pure maleducati.

Mi confidava un giorno un "pezzo grosso" di un luogo di villeggiatura in montagna:

— Lo sa qual è il più grosso lavoro per il nostro paese, il lunedì? Quello di ripulire i prati e le pinete comunali dai quintali di immondizie lasciate dalla brava gente venuta la domenica a prendere il fresco. Erano state fatte, dalle proposte per evitare queste invasioni settimanali, ma come si fa? Certo che i visitatori domenicali ci costano assai di più, per la pulizia, di quanto essi non facciano guadagnare i nostri negozianti con l'acquisto di bevande o altro. Portano quasi tutto da casa, cibi e bibite; ma si dimenticano di riportarsi via cartacce e vuoti.

E un bagnino, su una spiaggia adriatica:

— Quello che rastrelliamo la sera, quando ripuliamo la spiaggia, è incredibile. E ci sono portaimmondizie dappertutto. Inoltre la gente dovrebbe ricordarsi che sulla spiaggia i più stanno a piedi nudi, a cominciare dai bambini. Cocci di bottiglia e capsule metalliche che dovrebbero essere banditi; e invece!

E un frequentatore di spiagge di lago:

— Mi sono tagliato i piedi di più volte, quando sono andato a fare il bagno. Nell'acqua, vicino alla riva, c'è di tutto. Ora non ho più paura, perché mi sono comprato un bel paio di scarpe da bagno in plastica, con una solida suola, e in acqua a piedi nudi non ci vado più.

Ci sono dunque anche coloro che si larantano di un tale riprovevole stato di cose, le cose che prendono provvedimenti? Chi fa come lo svizzero?

— Signore, non si butta per terra! Signore, c'è la un cestino!

Qualche lettera di protesta arriva ai giornali. — L'hanno pubblicata! — esclama tutto soddisfatto il lettore. E fa a pezzi e butta per terra la busta di una lettera che il postino gli ha recapitato con il giornale. Poi ride, ride, ride quando un amico gli racconta: «Ero andato sulla spiaggia perché volevo fare il bagno. Era tutta una distesa di sedici al sole. Per raggiungere l'acqua dovevo scavalcarne a decine; e ho cominciato la mia fatica. Ma ad un certo punto ho messo il piede sul sedere, scusa, sul fondo di una bottiglia rotta. Anziché in acqua sono finito all'ospedale».

Silvio Bacciga

Tomba apula alla luce a Bitonto

Bitonto, 1. Una tomba apula — presumibilmente risalente al quinto secolo a. C. — è stata scoperta alla periferia dell'abitato di Bitonto, comune a circa quindici chilometri dal capoluogo, durante gli scavi per le fondamenta di un edificio scolastico.

In un sepolcro — a forma di sarcofago e costruito con lastre di carparo tufaceo — sono state trovate numerose suppellettili funerarie che i parenti del morto usavano lasciare nella tomba.

UN GRAVE LUTTO PER LA STAMPA ITALIANA

È morto Giovanni Ansaldo scrittore e giornalista di razza

Si è spento all'età di 73 anni nella sua casa di Napoli Aveva diretto a lungo «Il Mattino» - Autore di tre libri



Napoli, 1

E' morto oggi a Napoli, nella sua abitazione di palazzo Cellamare, in via Chiaia, lo scrittore e giornalista Giovanni Ansaldo. Era nato a Genova il 28 novembre 1895. Viveva a Napoli dove aveva per molti anni diretto «Il Mattino».

Giovanni Ansaldo era nato a Genova. Ma si può dire che questa mattina, nella bella casa di Napoli, ha terminato di vivere la sua «vita postuma». In realtà, egli si considerava morto per il mondo dei vivi fin da quando, la malattia che lo aveva insidiosamente germogliato cominciò a dare le più impetuose manifestazioni, costringendolo a non reggersi in piedi, e consentendogli di poter eseguire un numero esiguo di movimenti. La intelligenza era, però, rimasta illesa.

Dire, ora, in sede necrologica, che Giovanni Ansaldo fu uno dei più brillanti giornalisti italiani degli ultimi cinquant'anni è superfluo. Se fosse consentito dallo spazio, si vorrebbe, se mai, illustrare le sue qualità di scrittore culminanti nel volume dedicato negli anni '50, al «suo» Giotto, il ministro della buona vita. Aveva anche pubblicato, con uno pseudonimo, un moderno galateo, «Il vero signore», un libro di pi-evolissima lettura, dove alle norme del vivere civile, espresse con il più amabile estro, fanno riscontro affarismi e massime spiritosissime.

Quando s'andava a Napoli, presto o tardi si finiva per far capo al napoletano Ansaldo. Per i napoletani veri e scrittori di Napoli per di più, non era una incongruenza; non appariva strano fosse lui a dirigere «Il Mattino»; a fare la politica della grande metropoli meridionale e, in qualche modo, dell'intero Mezzogiorno; ad esercitare un'influenza morale, culturale, formativa su tanti lettori. Era avvenuto per Giovanni Ansaldo, genovese di radici antiche e genuine, legato — per via di suo nonno, che fondò i famosi cantieri navali di Sestri — alla storia stessa di Genova.

Stranamente ed inspiegabilmente era mutato invece nella sensibilità e nel modo di vedere, con un occhio acutamente politico, le cose, gli uomini, le vite. S'era, insomma, imbevuto di Napoli, di cultura napoletana, di simpatie e antipatie, inclina-

JOHN PASTORE, IL RAPPRESENTANTE DEMOCRATICO, CHE HA FATTO CAPITOLARE LA CBS

Sotto la frusta di un senatore le compagnie televisive americane

Accade però che gli «Oscar» del video vengano assegnati proprio ai programmi soppressi Il caso dei fratelli Smothers - Azione di fondo per la moralizzazione delle trasmissioni

New York, settembre. Una cosa sorprendente si è verificata all'assegnazione degli «Oscar» televisivi: i primi tre spettacoli messi in soffitta si sono aggiudicati i primi tre premi. Si tratta di «Get Smart» (Fatti furbi), con il comico Don Adams; «The Ghost and Mrs. Muir» (Lo spirito e la signora Muir), con Hope Lang e «The Smothers Brothers Comedy Hour» (L'ora della commedia dei fratelli Smothers). Tutti e tre gli spettacoli erano già stati eliminati dalle rispettive compagnie televisive.

La «Columbia Broadcasting System» (CBS) che li aveva eliminati aveva cominciato a stancare, il terzo, perché stava dando troppi fastidi alla Columbia Broadcasting System (CBS) che lo metteva in onda.

Gli «Smothers» sono due fratelli, Tom e Dick, molto simpatici e giovani, che assumono un'aria da allochi, ne dicevano di cotte e di crude contro il governo, la guerra, la moralità e tutti gli aspetti della vita attuale. I loro programmi settimanali erano spinti so-

prattutto nelle idee e nelle parole, tanto da imbarazzare la CBS, che ha cercato più volte di convincere i due comici a essere meno polemici. Ma Tom e Dick non hanno voluto sapere di addomesticare i loro copioni, si sono opposti energicamente all'idea di sottomettere i loro programmi ad una censura preventiva da parte della stazione televisiva e la CBS per amore di quieto vivere s'è vista costretta ad eliminare l'ora settimanale dei fratelli Smothers.

Come vede però che l'eliminazione degli Smothers sta provocando anche dal fatto che Tom e Dick negli ultimi mesi avevano trovato una forte concorrenza da parte della coppia Rowan e Martin, presentatori di «Laugh-In» (ride-re) per conto della Nazionale Broadcasting Company (NBC). Questo spettacolo, pure durante di un'ora e settimanale, non solo aveva superato quello degli Smothers quanto a popolarità, ma era considerato il più seguito dai telespettatori relativamente al suo genere.

Sta di fatto che gli Smothers hanno vinto un Oscar televisivo, ma non ci sono più «Laugh-In» in onda. «Laugh-In» ha vinto niente, ma continua a far ridere. Questa di Rowan e Martin è presentemente l'ora più calda che oggi la televisione americana possa offrire. Grazie alla moderna elettronica — cioè al video — i due «spartani» non hanno dovuto percorrere la solita strada verso il successo: Broadway, radio, Hollywood. Questo tirocinio lo fecero Jimmy Durante (nasone), Bob Hope e tanti altri attori dei vecchi tempi. Rowan e Martin sono balzati pari pari dai locali notturni alla televisione ed adesso cercano di sfondare ad esso.

Il loro primo film sarà «The Maltese Bippy» della MGM. I rapporti tra i due «partners» sono ben differenti di quelli che ci furono tra Jerry Lewis e Dean Martin, allora coppia un tempo celebre e poi sciolta. Nella vita privata, come s'usa dire, non ci conoscono. Rowan è felicemente sposato, Martin felicemente scapolo. Il primo è un intellettuale, cresciuto in un orfanotrofio, è un avido lettore e comunica con facilità le proprie idee. L'altro è flemmatico, apparentemente senza interessi culturali, un tipo tranquillo che non se la prende mai e se la cava sempre con un sorrisetto ed un'alzata di spalle.

Droga sul video

L'eliminazione della commedia dei fratelli Smothers da parte della CBS è stata vista in molti ambienti della televisione e della stampa come il più recente esempio di come le stazioni televisive professionali del diritto di libertà di espressione, ma mancano di «serietà» in difesa dei loro stessi programmi. L'uomo che ha fatto capitolare la CBS ed è tenuto anche da tutte le altre compagnie televisive è il senatore John Pastore, un democratico del Rhode Island, che esercitò gli incarichi di «frustratore» al Senato, vale a dire colui che tiene la frusta per moderare e in altri casi sollecitare i dibattiti. Ora la «frusta», egli la usa contro la televisione per moralizzarne i programmi. La sua «frusta» consiste nello spauracchio di fare togliere le licenze di operazione, che devono essere rinnovate ogni qualche anno e sono concesse dalla Commissione Federale per le Comunicazioni (F.C.C.).

Questa commissione ha in questi giorni deciso di non rinnovare la licenza ad una stazione televisiva di San Francisco fino a quando non sarà terminata un'inchiesta mirante a stabilire se detta stazione abbia manipolato certe notizie per suo esclusivo beneficio e per favorire gli interessi di un gruppo di giornali della California. Un'altra stazione televisiva, a Chicago, si trova a passare gli stessi guai, essendo stata accusata di avere creato di sana pianta un'orgia alla marijuana, allo scopo di migliorare i suoi indici di popolarità. Il programma in questione si intitolava «Pot Party» (Riunione di fumare marijuana) e venne trasmesso nel novembre del 1967. La stazione televisiva nega gli addebiti, afferma che si è trattato di un autentico «sparty», non preordinato e messo in scena per dare prestigio alla stazione.

Per non incorrere nella minaccia di rifiuto di rinnovo della licenza operativa, una stazione televisiva del Sud, nota per la sua politica razzista e discriminatoria, ha annunciato di avere raggiunto con le organizzazioni negre e religiose un accordo secondo cui verrà assicurata una rappresentazione equilibrata delle o-

pinioni e interessi di tutti i telespettatori dell'area. Essa ha pure assicurato di assumere un numero maggiore di attori e personale negri.

Virus della regia

Anche le tre grandi compagnie della televisione americana, cioè CBS, NBC e ABC, sono state sotto accusa di avere inscenato incidenti al solo scopo di influenzare i loro telespettatori. L'accusa risale al tempo della controversa Convenzione nazionale del partito democratico a Chicago lo scorso agosto. Le tre grandi compagnie accusate di parzialità politica e prefabbricazione di notizie. Ma dopo quasi un anno di indagini, la Commissione sulle comunicazioni ha deciso che le accuse erano infondate e le compagnie televisive avevano dato una ragionevole opportunità di presentazione dei contrastanti punti di vista, riguardanti le questioni dibattute alla Convenzione.

La stagione televisiva 1968-69 è finita. Fino a settembre si rivedranno al video vecchi pro-

grammi. Si rivedranno pure alcuni «show» dei fratelli Smothers, i quali stanno cercando fortuna in Canada, pur non avendo rinunciato a prendersi una rivincita sulla CBS, che accusano di non avere fatto fede al contratto, secondo il quale essi avrebbero dovuto essere rappresentati fino alla fine della stagione.

In settembre si vedrà pure fino a che punto la «frusta» di Pastore ha intimidito o, se si preferisce, reso ragionevoli gli industriali del video. Si vedrà anche se le stazioni televisive avranno accettato o meno di sottoporre a preventivo esame di una commissione di esperti i loro programmi. E' pure in ballo la questione della violenza e del sesso, contro i cui eccessi si è persino scagliato il Presidente Nixon, che ha ordinato uno studio al riguardo, con evidente soddisfazione del senatore Pastore, che è presidente del Sottocomitato senatoriale per gli affari commerciali e delle comunicazioni. Si vedrà, infine, se il governo, approfittando di certe irregolarità ed arbitri della televisione,

riuscirà ad intervenire nell'industria del video, il che è stato però come una minaccia alla libertà di espressione e parola, garantita dalla Costituzione americana.

La testé defunta stagione ha visto un dilagare dell'«virus» della regia. Salvo Dean Martin, il cui «show» settimanale continua a piacere da quattro anni, sembra che tutti gli altri divi della TV americana aspirino alla regia. Già vi si sono cimentati Jerry Lewis, Bob Hope, Danny Kaye, Frank Sinatra e tanti altri, con maggiore o minore profitto. Dimenticavamo Fred McMurray. Anche lui non sembra attratto dalla regia. Non vuole neppure fare il divo. Si accontenta della parte di padre nella serie «Il mite dei figli», che dura da nove anni, senza tuttavia essere niente di eccezionale. McMurray è un uomo felice, che non ha i soldi di Bob Hope. I due attori hanno avuto gli stessi istinti, come uomini e come comici. McMurray è da ricordare Teodoro Russo di Trieste per i bassorilievi che evocano le profondità del mare e i vascelli che s'innalzano dalla fiamma dell'Udine espone fiori in argento dalla fattura veristica che raggiungono risultati surreali. Fra i ceramisti sono da ricordare Teodoro Russo di Trieste per i bassorilievi che evocano le profondità del mare e i vascelli che s'innalzano dalla fiamma dell'Udine espone fiori in argento dalla fattura veristica che raggiungono risultati surreali. Fra i ceramisti sono da ricordare Teodoro Russo di Trieste per i bassorilievi che evocano le profondità del mare e i vascelli che s'innalzano dalla fiamma dell'Udine espone fiori in argento dalla fattura veristica che raggiungono risultati surreali.

Mario Albertazzi

LE LETTERE DEL MAESTRO ALLA «PIU' BELLA» ALLIEVA

Un amore infelice nella vita di De Sanctis

A quarant'anni cadde in crisi sentimentale per una quindicenne Il suo dramma acuito dal periodo di solitudine in Svizzera

A Saverio Cilibizzi, l'illustre storico e scrittore lucano, l'Italia culturale deve un'opera davvero monumentale: gli otto volumi della «Storia politica e partitica d'Italia», da Novara a Vittorio Veneto; altri tre grandi volumi approfondiscono ora il tema a lui congeniale: il pensiero, l'azione e il martirio della città di Napoli nel Risorgimento italiano e nelle due guerre mondiali. Il terzo volume va dai Borboni di Napoli al 1894. (Conte Editore Napoli).

Con le luminose figure di patrioti, uomini politici, storici, filosofi, scrittori che hanno onorato Napoli e il nostro Mezzogiorno. Un capitolo che non esitiamo a definire perfetto quanto interessante, oltre che prezioso per le rivelazioni che contiene.

È quello dedicato a Francesco De Sanctis e a Luigi Settembrini che si primo predilegiva. Nei De Sanctis, il grande, il celebre maestro della critica estetica e del patriota, sono allo stesso altissimo livello. Risale al suo passato è doveroso per far meglio risalire e per meglio conoscere l'illustre personaggio, gloria del nostro Sud, che primeggiava nelle pagine dello storico lucano.

Il 3 dicembre dell'anno 1850 il De Sanctis fu arrestato per ordine del generale Nuziante e condotto dalla Calabria a Napoli, quindi rinchiuso ventiquattro giorni nella prigione di Castel dell'Ovo, accusato di cospirazione contro i Borboni. La prigionia si protrasse per due anni e nove mesi durante i quali il De Sanctis imparò il tedesco e tradusse la «Logica di Hegel» e il «Manuale di una storia generale della poesia» di Carlo Rosenkranz, inoltre svolse in versi italiani quelli della Goethe e compose infine il dramma «Torquato Tasso» e un carne dal titolo «La Prigione» in versi endecasillabi. Egli non esitò ad accettare il dolore considerando lo come un elemento indispensabile al progresso della umanità: «Il dolore, la fatica, il male sono le condizioni essenziali che rendono possibile l'esplicazione progressiva dello spirito. Gli individui soffrono: l'umanità vince. Offriamo con orgoglio i nostri dolori alle future generazioni».

In seguito alla istruttoria del Giamparra, commissario della Delegazione marittima, il De Sanctis venne riconosciuto innocente. Tuttavia venne liberato soltanto nell'agosto del 1853, ma al carcere, per ordine di Ferdinando II Borbone, re del Due Sicilie, seguì immediatamente la condanna all'esilio perpetuo. Il 3 agosto di quell'anno fu imbarcato sul piroscafo «Hellespont» dal quale sbarcò a Malta da dove partì alla volta del Piemonte e raggiunse poco dopo Torino, dove ebbe un posto di insegnante nello Istituto femminile della Signora Elliot. Nello stesso tempo iniziò, a Torino, la sua collaborazione letteraria a giornali e riviste. Scrisse i suoi primi saggi e tenne un corso di lezioni sulla Divina Commedia. Da Torino si trasferì a Zurigo e insegnò letteratura italiana in quel Politecnico federale.

Nel 1856 e nel 1857 De Sanctis ebbe a Zurigo una notevole crisi sentimentale: privo di famiglia e lontano non solo dai suoi cari studenti napoletani e dalle sue alunne di Torino, egli cominciò a sentire in quella città svizzera il peso della solitudine. Per vincere quel grave stato di vita solitaria e profondamente malinconica, il De Sanctis si pose in corrispondenza soprattutto con due sue scolare torinesi: Virginia Basco e Teresa De Amicis. La prima era una ragazza intelligentissima ed era stata sua allieva privata: egli la stimolava molto. Ella sposò il conte Riccardo di Lantosa. La corrispondenza con lei continuò per vari anni. La De Amicis, figlia di un notaio, era la migliore «la più bella delle sue alunne. Aveva allora appena 15 anni e per essa il quarantenne De Sanctis concepì un vero sogno d'amore.

Nelle sue «Lettere a Virginia», lettere che Benedetto Croce riuscì ad ottenere e che furono pubblicate dal Laterza, il De Sanctis scrive: «Se sapessi Teresa De Amicis che sposò poi il conte Barbavara. In una del-

le sue ultime lettere si legge: «Mi ricordo le tue ultime parole, Virginia, "io penserò a voi sempre". Ecco una lettera, la apro trepidamente: è Teresa, la mia Teresa che mi scrive con una piena d'affetto, con un'emozione, con una bellezza di pensieri e di sentimenti che mi fa or piangere di tenerezza, o sorridere di compiacenza».

In un'altra lettera egli affermava: «O Teresa, nessuno t'immaginerà, nessuno ti amerà al pari di me. La tua freddezza nasce da un delicato e timido pudore che mi ti rende ancora più bella». Palpitante per lei, De Sanctis scrive: «Se sapessi una tua lettera. Come la divoro con gli occhi, con quella delizia nel studio ogni frase, ne indago ogni sentimento».

Prima che andasse sposa, dalla creatura adorata egli riuscì ad ottenere la restituzione delle sue lettere d'amore. La crisi sentimentale di Francesco De Sanctis fu veramente notevole e ci è sembrato interessante far conoscere un aspetto umano e lieve di un cuore tanto grande.

Francesco Geraci



(Telefoto UPI al Piccolo)

Saigon — Il Sottosegretario all'Esercito Resor ha compiuto un'ispezione in Vietnam per valutare la possibilità di un maggiore impegno militare sud-vietnamita. Con lui il gen. Rosson

Mostre d'arte

ARTIGIANATO A SISTIANA

Anche quest'anno si è rinnovata la manifestazione espositiva d'artigianato promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina. Nella sede di Sistiana viene presentata la produzione di undici botteghe artigiane della Regione. Rispetto alle precedenti edizioni, la rassegna ne ha tratto maggior taglio pur mantenendo l'incertezza di fondo determinata dalla carenza di almeno tre indirizzi diversi: la produzione di oggetti in legno e in rame esemplari sull'artigianato tipico e tradizionale del Friuli; la figurazione decorativa in ceramica che deriva dalla pittura e dalla plastica moderne; le ricerche, infine, recenti, che aspirano ad un ruolo autonomo nell'oreficeria e nella seggiatura. Manca proprio quella che potrebbe essere la continuazione storica dell'artigianato, ossia l'industria del design.

Le proposte che più si avvicinano al centro di produzione serigrafica di Magdala, improntate, pur nell'estrema semplicità delle strutture, ad un gusto garbatamente ironico: vassoi su cui campeggia una «O», reggitori di legno, come sono i cuscini stampati con motivi vagamente psichedelici. Anche lo Studio 5 di Trieste espone oggetti serigrafici di notevole livello qualitativo: grembiuli con figurazione astratta prossima alle destrutturazioni primarie e pannelli con divertenti esaltazioni d'animali. La novità della mostra è data dalla biglietteria di Romano Bertini: fibule e collane in argento modellate secondo i ritmi di ricerca spazialista che già conoscevano nelle opere pittoriche dell'artista e lo vaglie stampate a colori vivaci che riprendono le perentorie definizioni geometriche dei suoi quadri.

Nel settore dell'oreficeria abbiamo ammirato i lavori in argento e pietre preziose di Renzo Moreale da Pastan di Prato che rammentano le sculture in miniatura del Pomodoro e abbiamo notato la finezza esecutiva nei gioielli di Franco Basso della Pordenone. Margherita Busilini da Udine espone fiori in argento dalla fattura veristica che raggiungono risultati surreali. Fra i ceramisti sono da ricordare Teodoro Russo di Trieste per i bassorilievi che evocano le profondità del mare e i vascelli che s'innalzano dalla fiamma dell'Udine espone fiori in argento dalla fattura veristica che raggiungono risultati surreali. Fra i ceramisti sono da ricordare Teodoro Russo di Trieste per i bassorilievi che evocano le profondità del mare e i vascelli che s'innalzano dalla fiamma dell'Udine espone fiori in argento dalla fattura veristica che raggiungono risultati surreali.

GIORGIO LAURENTI

La mostra personale di Giorgio Laurenti alla Sala comunale d'arte di Piazza Unità d'Italia a Trieste propone agli estimatori dell'artista e alla vasta cerchia di affezionati al genere vedutistico un ciclo di trenta opere, fra disegni, acquerelli e dipinti ad olio. Laurenti, che non appartiene alle generazioni nuove, lavora in silenzio, con discrezione e misura, mirando ad un risultato di esile e delicata poesia raggiunto attraverso l'approfondimento dei temi e dei modi stilistici tradizionali. Alpinista e camminatore insensibile egli non si spaventa di fronte ai paesaggi montani che sono in verità la vera della pittura di veduta e conduce la grandiosità del reperto ottico dentro il piccolo riquadro dove i colori tonali sono scalati con sapiente attenzione agli effetti della prospettiva aerea.

Tra gli acquerelli vorremmo segnalare «Gran Paradiso», «Alpi piemontesi», «La Monte Grisa al Mare» e «Schampogna»; fra gli oli, «Dal rifugio Nord», «Solitudine» e «Tramonto dolomitico». Particolarmente quest'ultimo, nella semplice giustapposizione di tonalità dorate, vale a dimostrare l'abilità di Laurenti e che questi dipinti, apparentemente così, e quelli creati negli ultimi anni del secolo scorso, hanno anche oggi un loro fascino destinato a durare nel tempo. Laurenti offre anche esempi di esercitazioni in generi diversi: disegni di nudo, schizzi in penna, acquerelli di ritratti, acquerelli che riproducono aspetti architettonici (Vecchio Lazaretto e Chiesa della Evangelica) e scene di lavoro viste nel mondo dei pescatori. La scrittura disegnativa è un poco dura, articolata su masse robustamente costruite, sicché le figure appaiono convinte, anche in questo settore, sono quelle in cui occorre l'apporto del colore che Laurenti impiega con sempre maggiore disinvoltura.

GIUSEPPE RICCI

Alla galleria Rossoni è stata ereditata una personale di Giuseppe Ricci, pittore triestino che si era fatto notare, finora, nelle gare estemporanee e nelle mostre collettive. La sua pittura, decisamente di ispirazione impressionista, è di tipo moderno, com'è dimostrato dal prevalente impiego delle spatole, dalla predilezione verso i temi vedutistici più famigliari, dalla rapidità dei componenti pittorici. Ne sorrono immagini sfocate e sfilacciate, dominate da violenti contrasti di luce e da improvvise accessioni espressionistiche. Nelle tinte morte, invece, il Ricci si attiene al rigore novecentista e sottolinea lo schema semplice dei vasi cilindrici sul bordo del tavolo. Un punto d'equilibrio viene raggiunto in talune vedute ampie, originali anche per la scelta del punto di vista: così il panorama da tramonto sulla zona del porto industriale dell'alto.

Da citare i profili di colli carati, i gruppi di case rustiche, il bozzetto con il tram di Opicina, le mareggiate sulla costiera e alcune composizioni floreali. Il Ricci rimane indeciso fra la lezione impressionistica e una vena ingenua e spontanea di racconto.

I. N.

Il sollecitato freno all'inflazione delle iniziative non si addice alla costituzionale libertà d'impresa

zi della commissione di luglio
«Il consiglio degli studenti
continua il comunicato
non inoltrare, per ora, alcun
maggiore serietà i risultati
sperimentali potuto essere ad-
rittura migliori ed esprimere
propria solidarietà agli stu-
di che dichiarati non matricoli,
«Il consiglio, si dichiara
«disponibile ad appoggiare co-
cretamente tutte le iniziative
e le lotte che gli studenti di
tre scuole vorranno intrapre-
dere per una generale revisio-
ne dei risultati negativi di lugli-
sostenendo che non è possibi-
l'improvvisare senza gravi stu-
ture, un nuovo tipo di esami-
«Il consiglio — conclude

comunicato — ritiene che i risultati del «Carli» possano costituire motivo di soddisfazione per chi li ha sostenuti e sufficiente risposta per chi li aveva infondate le nostre richieste e ritiene tuttora infondate le richieste di altri istituti.

contributi ma in atto: la nuova

milioni e lo scorso anno a 300 milioni per le attrezzature dell'Ateneo, i contributi previsti dalla legge n. 22 sono quest'anno sostituiti dai contributi fissati a favore dell'Università dalla nuova legge, la legge del 1969, recentemente entrata in vigore: in base alle norme la Regione verserà all'anno all'Ateneo 450 milioni di lire, mentre lo Stato e la Regione le contribuiranno allo sviluppo dell'istruzione.

Da registrare poi gli interventi straordinari della Regione a favore dell'Ateneo e, soprattutto, i due miliardi stanziati in base alla legge n. 6 del 1969 (parte di questa somma è stata però prevista per la Facoltà di

Si è concretata in questi
ni un'interessante iniziativa
diziana in favore dei propri
di valori che intendano rigio-
gere le facciate dei loro vi-
palazzi. Già molto è stato
— e gli esempi sono sim-
mente visibili a tutti i pas-
— per abbellire, anche in
sto senso, il volto della na-
città; e ciò in accoglimento
un auspicio lanciato dal S
ciò in occasione della celeb-
ra del "Trieste '58" ed an-
seguito delle ingiunzioni
tuate dallo stesso Comune
richiamo a un preciso ot-
di legge, nei confronti dei
prietary di case lasciate in
dizioni d'armoso abband-
to perciò da conferire un
indeciso, a volte, all'arbi-
cià città. Ora, a incentivare
ripresa di questi interventi
della città, la decisione
EAS che d'intesa con la
Cassa di Risparmio ha
sposato particolari agevol-
zioni (sia dal punto di vista
d'interesse sia del finan-
ciamento delle scadenze) assai
porevoli per coloro che
danno ricorrere a mutui

Certo, in moltissimi casi
vito a ripristinare le fac-
talvolta bellissime, dei r-
palazzi cittadini incontra
live difficoltà; si obietta
che gli affitti sono vincolati
i profitti sono irrisori e ci-
stano a malapena per co-
le spese di ordinaria man-
zione: queste le c^osidera-
che di norma vengono op-
alle intimidazioni fatte da

AUTOMOBILISTI!

La velocità,
anche se generale-
non è causa diret-

degli incidenti,
ne aggrava sempre
le conseguenze

Il deficit della Provincia

La Provincia di Trieste è stata autorizzata ad assumere un mutuo di 441 milioni 800 mila lire per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968; il relativo decreto ministeriale è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale.

lingue moderne, distaccata (Udine). Inoltre ci sono gli interventi indiretti a favore dell'Ateneo, come quelli che prevedono gli assegni di studio per gli studenti e che contribuiscono ad agevolare l'accesso all'Università, specie per gli studenti che qui affluiscono da altri centri.

Anche dalla Regione quindici per cento delle risorse provengono all'Ateneo una non

UNCIATO PIANO EZIONE IL VOLTO

CALENDARIETTO

Oggi: S. Stefano — Il sole s

tel. 95417; Miani, Viale Miramare (Barcola), tel. 410928.
Farmacie in servizio notturno
1) Viale 8.300: Al Galeno, via
Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 8
Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 5
INAM Al Cedo, piazza Oberdan
tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorini
19/c, tel. 96213.
Servizio medico comunale:
chiamate nei giorni festivi o h
no di reperibilità di altri san
telefonare al 90235.
**Servizio medico per gli as
dell'INAM:** per chiamate notturn
telefonare al 37265; per chiamat
giorni festivi (dalle ore 8 alle
telefonare al 744591.

(«Giornalfoto») |

CON L'ISTITUZIONE
II SERV

POTENZIATO

Avviato a soluzione della rimozione

L'Amministrazione comunale integrerà nei prossimi giorni i servizi sanitari funzionanti a Borgo San Sergio con l'istituzione di un centro ambulatorio gratuito, sulla scorta dell'esempio Opicina dove un ambulatorio del genere si è rivelato quanto mai utile e tale da destare vasi consensi.

Siccome a Borgo San Sergio l'ambulatorio c'è ed è già attrezzato, l'istituzione del nuovo servizio non comporta notevoli costi.

FINANZIAMENTI DI MUTUI NELLA CITTA'

ghe teorie di facciate restitu-
a specchio di un passato luf-
re e non più residue stonate,
a cospetto delle costruzioni
recenti. Si è visto che an-
case ritenute di valore insi-
ficante, dal punto di vista a-
stico e architettonico, han-
riacquistato — dopo il resta-
 delle facciate — la signori-
ganza e l'austera dignità che
erano la caratteristica origi-
ria, e intere zone della ci-
hanno subito una riflessa
rizzazione; scordi e angoli
la vecchia Trieste, spesso in-
corosamente abbandonati,
noscono di giorno in giorno
rinnovato lustro, facendo es-
sere parte della riscoperta

LINE

ABBIGLIAMENTO MAS
VIA CARDUCCI, 4

L'Amministrazione comunale integrerà nei prossimi giorni i servizi sanitari funzionanti a Borgo San Sergio con l'istituzione di un centro iniettivo gratuito, alla cortea dell'esercito di Opicina dove un ambulatorio del genere si è rivelato quanto mai utile e tale da destare vanti consensi.

Siccome a Borgo San Sergio l'ambulatorio c'è ed è già aperto, il sindaco di Opicina, il 10 giugno

In crisi il settore postale da vari anni ormai nella nostra città, siano applicati presso la locale direzione provinciale, quale prima servizio, una sussidiata ed indifferibile soluzione dello spinoso problema che investe in modo particolare i servizi di recapito della corrispondenza e dei telegrammi.

L'interessamento dell'Assessorato è stato immediato e si è concretato, già il giorno 29 ago-

stino bandistico, il saluto esultante; quindi, alle 11, discendendo dal treno, il sindaco del PSU on. Mauro Perri. Altre manifestazioni avranno luogo a pomeriggio. Gli organizzatori hanno predisposto in collaborazione con le Cooperative C.A. l'alimentazione di chioschi che distribuiranno specialità stromboliche, vino e bibbite a prezzi di notevole convenien-

sto, con l'invio di un telegramma alla direzione centrale del personale del Ministero P.T.T. cui ha fatto seguito una lettera nella quale vengono esposte le ragioni che giustificano l'opportunità dell'impiego in loco dei settanta triestini vincitori del concorso.

♦

Raduno socialdemocratico

domenica a Pradibosco
Per iniziativa del comitato regionale del partito socialista unitario si svolgerà domenica 7 settembre, a Pradibosco, nella Val Pesarina, il quinto raduno dei socialisti democratici del Friuli-Venezia Giulia. Il pro-

GIOVEDÌ TORNANO «

Premi

a beneme

Significativa onoranza

Un premio di studio di un milione di lire, a carattere biennale, sarà istituito per onorare la memoria del valoroso medico concittadino prof. Raffaele Campos; esso verrà assegnato per una monografia su argomenti di oculoistica, e il concorso sarà aperto ai medici oculisti di tutta Italia. L'annuncio verrà dato giovedì, all'inaugurazione delle Giornate mediche triestine, dal primario prof.

I medici premiati sono: dott. Romano Dominiconi e dott. Salvatore Coppolino (Premio Ettore Oliani), dott. Romano Bolognelli e dott. Manlio Villani (Premio Attilio Cofleri); do-

Sabbà Scardi e dott. Agnese Bonini (Premio della Lega italiana contro le malattie cardiovascolari); dott. Elio Belsanti (Premio Bruno Vitaliano); dott. Bruno Pascalis (Premio Renzo D'Adda); dott. Bruno Pascalis (Premio Giorgio Robbioni); dott. Salvatore Coppolino (Premio Tito Livio Colonello); dott. Andrea Vuga (Premio Enzo Giola Focardi).

Come noto, le Giornate mediche trestine di quest'anno hanno per tema il danno iatrogeno in medicina e chirurgia, argomento di vivissima attualità.

***ultimi
della v***
«CONVENI
riguardante

AKO

AN SERGIO

grave problema orti a Prosecco

Il programma comprende un concerto di musica bandistico, il saluto ai concorrenti; quindi, alle 11, discorso del segretario nazionale dell'Uil, il segretario provinciale del Psu on. Mauro Ferri. Altre manifestazioni avranno luogo nel pomeriggio. Gli organizzatori hanno predisposto in collaborazione con la Cooperativa Carica l'allestimento di chioschi che distribuiranno specialità gastronomiche, vino e bibbite a prezzi di notevole convenienza.

te dei contribuenti già iscritti nei ruoli dei tributi comunali quando le condizioni di tassabilità per il prossimo anno siano rimaste invariate. Entro lo stesso termine del 20 settembre prossimo dovranno essere presentate anche le denunce di cessazione e di variazione.

ta, che sarà svolto con alta competenza da illustri medici provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. La cerimonia inaugurale si svolgerà nell'aula magna dell'Università alle ore 9, dopodiché avverrà la consegna dei premi di studio della Scuola medica ospedaliera e della Lega italiana per la lotta alle malattie cardiovascolari.

I lavori scientifici avranno

Il Movimento regionale giovanile di Nuova Repubblica comunica che la sede della presidenza del Movimento stesso è stata spostata dalla sede di viale Trieste, 10, a Cadore, nella stessa sede dove era spostata la redazione triestina del servizio stampa e del settimanale dell'UDNR «Nuova Repubblica».

invilivano pertanto il Go-
verno, le partecipazioni statali,
l'IRI, gli Enti locali, l'Italsider,
soprattutto la Friluna — affer-
ma il documento — a non in-
giungere oltre per un anno
la liquidazione di investimenti.
Questa nostra richiesta de-
ve avere carattere prioritario,
anche perché corrono voci che
si vorrebbe installare nella re-
gione un'acciaiera con annesso
aminato, per soddisfare il
consumo sempre maggiore del
materiale per la siderurgia.
In assurdo. Dopo le dolorose
esperienze degli anni trascorsi,
cieste non può subire altre
colpite negative per la sua eco-
nomia.

Il documento della FIM-CISL
conclude invitando gli altri
sistemi provinciali a far proprie
queste istanze, e a incontrarsi
con il controllo con la direzione lo-
cale dell'Italsider.

Visto a Portofino
Il 16 febbraio 1980

Le voci più disparate sono circolate in città sui motivi che hanno indotto l'Inviati a questo colpo di testa, ma comunque che Ezio Iviani fosse vivo non c'erano dubbi: una segnalazione dalla Germania era giunta a Trieste insieme ad un

Classica scivolata
su una buccia di banan

Scivolare su di una buccia di banana è un detto che si usa in svariatissime occasioni, più disparate, ma il cameriere Marcello Endrigo di 41 anni, abitante in via dei Giacinti

divisione ortopedica. I medici hanno confermato la frattura ed hanno emesso una prognosi di 60 giorni.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno "generale" contratto a compartecipazione: 3 manovali; 1 giovane macchina.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

***ultimi giorni
della vendita di***
«CONVENIENZE DI MEZZA ESTATE»
riguardante articoli per ogni stagione!

DUE SPETTACOLI IN UNO SCENARIO INCOMPARABILE

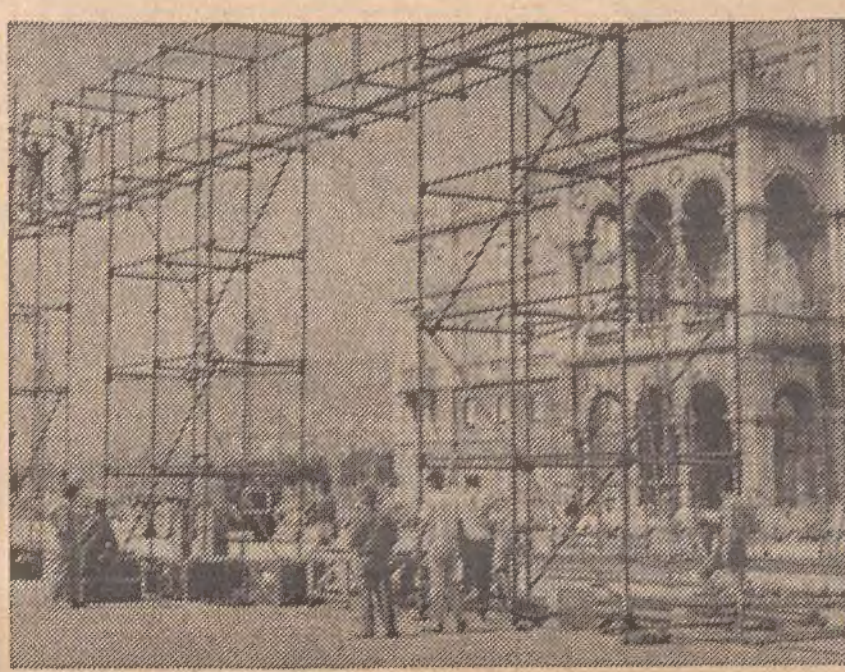
SCENED'ASTASERA IN PIAZZA
L'«ORLANDO» DELL'ARIOSTO

Alle 21 l'inizio - Partecipazione dinamica (e gratuita) del pubblico

La piazza dell'Unità d'Italia, che tante volte i triestini hanno sentito paragonare a un'immensa platea, stasera e domani sarà effettivamente tale. E sarà nello stesso tempo anche palcoscenico per ospitare l'atteso, eccezionale spettacolo che il Comune di Trieste, l'Azienda autonoma di soggiorno e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, in concordia d'intenti hanno voluto offrire gratuitamente alla cittadinanza. Così, con il favore di un settembre che — si spera — non si abbandonerà a sgraditi capricci meteorologici, prenderà vita anche al coperto del nostro golfo quello «Orlando Furioso» diretto da Luca Ronconi che tanto interesse ha suscitato in numerose altre città italiane e di cui è prossima l'esportazione a Belgrado per il Festival internazionale della prosa.

Come è noto le ottave del poema ariostesco si sono trasformate in dialoghi teatrali per intervento di Edoardo Sanguineti, un letterato che alimenta i propri stanni cresciuti con lo studio dei nostri classici. Da qui la rigorosa fedeltà al testo originale che è una delle caratteristiche di questa edizione drammatica dell'«Orlando Furioso». L'ombra illustre di Messer Ludovico, secondo i realizzatori dello spettacolo, non ha ragione d'inquietarsi per la trasposizione scenica del suo capolavoro: l'Ariosto fu egli stesso uomo di teatro, come dimostrano le cinque commedie da lui lasciate ai posteri: la «Cassiana», il «Supposito», il «negronato», gli «Sindona» e la «Lena».

Insomma Edoardo Sanguineti e Luca Ronconi ritengono che l'operazione in cui si sono cimentati con felice esito sia in qualche modo un ritorno alle



Ultimi ritocchi, ieri, alla «costruzione» per lo spettacolo originario. A loro avviso, l'«Orlando Furioso» diretto da Luca Ronconi che tanto interesse ha suscitato in numerose altre città italiane e di cui è prossima l'esportazione a Belgrado per il Festival internazionale della prosa.

Norme per il traffico

Per consentire il regolare svolgimento dello spettacolo «Orlando Furioso» in piazza dell'Unità, il Comune ha adottato i seguenti provvedimenti in linea di viabilità, limitatamente a oggi e domani, e dalle ore 20 si termine di ogni spettacolo.

1) Divieto di transito in Capo di Piazza, carreggiata della piazza, Unità d'Italia antistante il Municipio, via del Teatro (direzione Capo di Piazza - piazza Verdi). Passaggio di Piazza (carreggiata della piazza, Unità d'Italia antistante il Municipio, via del Teatro) in senso di transito verso la piazza, Unità d'Italia antistante il palazzo del Lloyd e la via dell'Orologio (tratto via Pozzo del Mare - piazza Unità d'Italia).

2) Divieto di sosta dei veicoli sulle vie ed aree stradali sopra indicate, compresa l'area di parcheggio di piazza dell'Unità d'Italia (dato Municipio).

tativo del «Cantanti», sicché la versione teatrale altro non fa se non mettere il poema in controllo consentendo di riscoprirne con nuova immediatezza e lo spessore storico.

Già è stato anticipato che lo spettacolo di stasera e domani si svolge su diversi piani narrativi offrendo al pubblico il destro di scegliere a proprio talento una o l'altra delle quattro storie la cui rappresentazione sarà simultanea.

Niente posti a sedere dunque, ma una partecipazione dinamica del pubblico che potrà spostarsi secondo le preferenze di ciascun gruppo di spettatori dall'uno all'altro settore dello spazio scenico delimitato da transenne.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21: l'unica replica, anch'essa gratuita, è in programma per domani sera e comincerà alla stessa ora.

OLTRE IL BIENNIO DI ULTIMAZIONE DELLE COSTRUZIONI

Legge ponte: scadenze e agevolazioni fiscali

Una nota sulla risposta negativa data dal Ministero

In due precedenti articoli è stato compiuto un esame della legge-ponte, che in parte è venuta a sostituirsi alla legge urbanistica del '42 e in parte l'ha integrata con nuovi dispositivi. Su questo provvedimento legislativo, che tanto vasto interesse riveste nel settore edilizio, pubblichiamo oggi una puntualizzazione di carattere giuridico, ad opera dell'avv. Marco Kostar, il quale in definitiva afferma che le agevolazioni fiscali restano valide anche oltre il biennio di ultimazione delle costruzioni.

I settori interessati all'edilizia hanno più volte richiesto al Ministero una proroga del termine di due anni previsto dall'articolo 17 della cosiddetta legge-ponte urbanistica per l'ultimazione delle costruzioni iniziate a fronte delle licenze di fabbrica emesse dal Comune tra il 1.º settembre 1967 ed il 31 agosto 1968. E' nota la risposta negativa del Ministero.

Da un più attento esame delle norme in questione deriva la convinzione che la pretesa richiesta di proroga non aveva ragione di essere avanzata e che pertanto il rifiuto ministeriale doveva invece tramutarsi in una spiegazione interpretativa autentica delle norme, evidentemente mal comprese.

Per un chiaro orientamento conviene rifarsi alla legge Turpi del 2-7-1949 n. 408 che all'art. 13 disponeva che le case di abitazione non aventi caratteristiche di lusso iniziate entro il 31-12-1953 ed ultimate entro i due anni successivi all'inizio, erano esenti per 55 anni dall'imposta fabbricati e sovrimposte.

Alla data del 1.º settembre 1967 è entrata in vigore la legge-ponte (L. 8-8-1967 n. 765), che considerava superato dall'abolizione di siffatto obbligo sancito dall'art. 5 del successivo D. L. 11-12-1967 n. 1150, convertito in Legge 7-2-1968.

In base alle norme esaminate e sulla considerazione che le medesime disposizioni sempre la stessa materia, ispirandosi al medesimo principio di incentivare il settore dell'edilizia privata, si deve giungere alle seguenti conclusioni:

1) Il criterio di abolire la decadenza dai benefici fiscali nelle costruzioni non ultimata entro il biennio stabilito sin dai lavori è stato adottato sin dalla legge-ponte, sia dal successivo D. L. 11-12-1967 n. 1150.

2) L'obbligo dell'ultimazione delle costruzioni entro il biennio, così come formulato dal terzo comma dell'art. 17 legge-ponte (L. 8-8-1967 n. 765), deve considerarsi superato dall'abolizione di siffatto obbligo sancito dall'art. 5 del successivo D. L. 11-12-1967 n. 1150.

Chiariti così gli aspetti giuridici delle norme esaminate, appare evidente che le categorie interessate all'edilizia privata non dovevano invocare dal Ministero la proroga del biennio per l'ultimazione, perché il rispettivo obbligo è stato abolito da norma emanata successivamente alla legge-ponte. E tanto meno andava invocata tale proroga agli effetti fiscali perché la preesistente decadenza dai benefici e agevolazioni in caso di mancata ultimazione dell'immobile entro il biennio non solo non è stata menzionata dalla legge-ponte, ma risulta addirittura «abolita» in maniera inequivocabile dal successivo D. L. n. 1150.

Sarebbe stato invece augurabile che al Ministero fosse stato proposto di prolungare fin d'ora il termine del 31 dicembre 1970 portandolo almeno al 31 dicembre 1973.

In questa situazione però, il Ministero, anziché negare «e sic» e «e no», ha preferito «e no» e «e sì», cioè ha preferito fornire una interpretazione autentica e corretta delle norme evidentemente mal comprese, in modo da tranquillizzare il settore dell'edilizia al fine di evitare tutti gli imprevedibili effetti negativi che una confusa interpretazione delle disposizioni legislative poteva creare.

bilgo sancito dall'art. 5 del successivo D. L. 11-12-1967 n. 1150, convertito in Legge 7-2-1968.

3) I benefici fiscali in discorso possono essere invocati dagli aventi diritto soltanto fino al 31-12-1970 a sensi dell'art. 1 del D. L. 11-12-1967 n. 1150.

Chiariti così gli aspetti giuridici delle norme esaminate, appare evidente che le categorie interessate all'edilizia privata non dovevano invocare dal Ministero la proroga del biennio per l'ultimazione, perché il rispettivo obbligo è stato abolito da norma emanata successivamente alla legge-ponte. E tanto meno andava invocata tale proroga agli effetti fiscali perché la preesistente decadenza dai benefici e agevolazioni in caso di mancata ultimazione dell'immobile entro il biennio non solo non è stata menzionata dalla legge-ponte, ma risulta addirittura «abolita» in maniera inequivocabile dal successivo D. L. n. 1150.

Sarebbe stato invece augurabile che al Ministero fosse stato proposto di prolungare fin d'ora il termine del 31 dicembre 1970 portandolo almeno al 31 dicembre 1973.

In questa situazione però, il Ministero, anziché negare «e sic» e «e no», ha preferito «e no» e «e sì», cioè ha preferito fornire una interpretazione autentica e corretta delle norme evidentemente mal comprese, in modo da tranquillizzare il settore dell'edilizia al fine di evitare tutti gli imprevedibili effetti negativi che una confusa interpretazione delle disposizioni legislative poteva creare.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE

IL teatro dialettale avrebbe un suo pubblico

Rinnovato appello di Mario Verdani perché si costituisca una compagnia stabile - Come «incoraggiare» gli autori

Mario Verdani ci scrive: «L'argomento trattato nella mia lettera del giugno scorso, cortesemente pubblicata dalle «Segnalazioni», ha suscitato un interesse insperato. Lo provano le numerose lettere, telefonate ed approvazioni verbali di conoscenti e sconosciuti e gli scritti da voi ancora ospitati. Come non deplorare l'opportunità di veder sorgere sollecitamente una compagnia dialettale triestina vada facendo sempre più strada? Tantopiù che troppi si stupiscono di sennò non sia avvenuto da tempo.

«Evidentemente questa è una lacuna che va colmata al più presto, e tale necessità manifestata da varie parti stava per farmi riconsiderare il mio «dura me ciamo». Proposito scartato immediatamente, perché si può visionariamente accorgere ogni ostacolo, qualsiasi difficoltà, all'infuori dell'anomala, grigia barriera di remore, kafkiana. So che mi sarebbe riuscito di sfianare gli interpreti: professionisti, filodrammatici o semplicemente aspiranti attori digni di teatro. Sarei stato in grado di trasformare in attori i meglio dotati. Vi sono molti registi che li preferiscono ai professionisti. Trieste è stata sempre ricca della materia prima di entusiasti della prosa. È convinto che risponderebbero ancora all'invito di far parte di una compagnia regolare, pagata, anche se molti pretendono astutamente rifarsi nel campo degli ulivatori.

«Difficoltà per il repertorio? Noi se la compagnia dimostrasse di aver raggiunto un alto grado d'affiatamento e una disinvoltata maturità artistica in ogni suo elemento, gli autori si persuaderebbero di venir decorosamente rappresentati, quindi certi di poter raccogliere i frutti delle loro fatiche, e i copioni uscirebbero dal buio dei cassetti.

«Negli anni che precedettero la prima guerra mondiale, il nostro Pitrari aveva avuto la fortuna e l'abilità di riunire ed istituire un bel complesso filodrammatico in Salsomaggiore, dove svolgeva un suo repertorio di commedie dialettali triestine. Quel complesso avrebbe potuto formare il nucleo della prima compagnia triestina. Indubbiamente il Pitrari possedeva talento ed energia sufficienti, per portarla in porto... purché avesse sollecitato la collaborazione degli altri autori drammatici triestini del tempo. E' noto che nel 7-800 si usava scritturare il «poeta della compagnia». Uno di quelli era un certo Carlo Goldoni. Un altro un tale Giacinto Galina. Due titani e tempi diversi dei nostri. Il Pitrari avrebbe dovuto per una filodrammatica, dove la critica non poteva essere che favorevole. Avrebbe incoraggiato altri autori, ora non ci troveremmo in attesa del lieto evento di una sterile gestazione...»

«Probabilmente le cose andrebbero diversamente oggi, qualora un'associazione (per esempio il Circolo di cultura e delle arti), acconsentisse di indire dei corsi di pubbliche letture delle proprie opere, da parte degli stessi autori, seguita da dibattiti in cui si concluderebbero con voti — segretati o no — per stabilire un equo avvicendamento dei lavori da mettere in scena. Sarebbe questa iniziativa, a nostro avviso, che dovrebbe essere disposta d'apprezzare i meriti. Chi sul lavoro ha passato una giornata burrascosa, sarà attratto da lavori d'arte, di pensiero? Non direi proprio. Qui non mi riferisco solo al cosiddetto «popolino», ma soprattutto ai commercianti, ai industriali, impiegati, liberi professionisti. Dopo le angustie, le arrabbiature soffocate, gli incidenti, le contrarietà e le grane di ogni genere, possono desiderare se non di passare a serata serena, ma di dimenticare ufficio, bottega, studio, ufficio? (A Milano non si spiega diversamente il fatto che la gente non vada al teatro.) Temo che sia proprio questa una delle cause che contribuiscono a far precipitare la crisi del teatro. E lo sa il cielo quanto altre ve ne siano.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 2 settembre.

ARRIVI: mc. «Orso» (naz.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «Siraucana» (naz.); mc. «Warshava» (russa); mc. «Arda» (naz.); mc. «Titov Velos» (jug.); mc. «Kranjcevic» (jug.); mc. «Brenner» (naz.); mc. «Popa» (ell.); mc. «Paikona» (ell.); mc. «British Captain» (ingl.); mc. «Negosa» (jug.); mc. «Areturus» (naz.); mc. «Asia» (naz.); mc. «Debeslav Broze» (al.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «Mante» (naz.); mc. «Joseph Oktos» (congo); mc. «Claudia» (naz.); mc. «Kranjcevic» (jug.); mc. «Messapia» (naz.); p.lo «Brick Terzo» (naz.); mc. «Silvia III» (al.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «Siraucana» (naz.); mc. «Enri» (naz.); mc. «Maria Cristina» (naz.); p.lo «Exbrook» (usa); mc. «Orebia» (jug.); p.lo «Marchisio» (naz.).

«Il teatro dialettale offre semplicemente risorse o lacrimoni, con l'immane oblio o l'oblio di una rissa, ma impone soluzioni di estrema urgenza, né enigmatiche rompicapo. Ovviamente non per questo si deve il bando ad opere conosciute, disadattate, per imporre opere farsesche o banalmente edulcorate che il pubblico d'oggi non lo sopporterebbe. Dipende dalla serietà degli autori di scoprire la giusta via di mezzo secondo la vecchia massima: divertire educando (o viceversa).

«Formata la compagnia, qualche ente competente potrebbe bandire un «Festival del teatro dialettale italiano». Sarebbe un'iniziativa interessante, utile e nuova. Partecipandovi, senza illusioni di sfarzosa partecipazione, si annovera colossi di Milano, Roma, Napoli, per la nostra compagnia sarebbe già un bel risultato. Non si agiterebbe, per il primo anno del festival, la si faccia dunque sollecitamente, subito, questa benedetta compagnia regolare. E' dal 1925 che lo stesso Onofrio, presidente del giornale, auspica la costituzione. La si faccia oggi, subito ed i vantaggi che ne trarremo saranno parecchi. Avremo in giro per tutto il paese, una rissa, l'amicizia, di simpatia, età a far conoscere, con la fresca giovialità del nostro dialetto, ovunque compreso, i nostri usi, la nostra mentalità, le nostre antiche lotte e, perché no? le delusioni attuali.

«Oggi, come stanno le cose, vi è un solo ente in grado di portare a buon fine il progetto: il Teatro Stabile, se consentirà di far proprio quello caldeggiato dal suo ex presidente, il prof. Redento Romano. Ovviamente l'attuale presidenza affiderebbe l'organizzazione e la direzione artistica della compagnia a persona di suo gradimento. Niente da obiettare. Sarebbe nel suo diritto e sarà il primo ad augurarsi successo completo. Quanto a me, sarò soddisfatto in pieno, constatando di non aver lasciato invano per fare avere un suo teatro dialettale, alla città dove nacque e morì mio padre».

SEGNALAZIONI

Il film fallito

«Bravo "Piccolo"! Avevo letto anche il pacchiano annuncio del film "Lo stato d'assedio" dato in "anteprima mondiale" a Torino, e ne ero rimasto disgustato per l'assurdo accoppiamento del tema alla situazione triestina, preceduto stupidamente da i mirabili versi di Saba, a meglio sottolineare che si parlava proprio di Trieste. Volevo scrivere alle «Segnalazioni» ma sono stato preceduto dal vostro ottimo commento "Palito un film, non la città", ed ho visto che esso ha dato immediatamente l'assunto. Lo stesso giornale di Torino, infatti, domenica, ha pubblicato l'insertione (in cui campeggia un bel giovane a torso nudo e dietro a lui una donna vestita, come oggi va di moda) ma non ci sono più i versi di Saba e non si parla più di Trieste, ma solo di «una città» che muore, mentre si strano le passioni per un film che non ha nulla di nuovo, e che, ahimè, resterà: ma almeno non capito che non va lanciato sfruttando con così insulante linguaggio il nome "Caro al cuore". Dott. B.D.A.

Negozi allagati

«Da quando è stato coperto il canale che passa sotto la via San Cillo, nei giorni di intensa pioggia, un tratto di una cinquantina di metri, in via San Cillo, all'altezza di via Brandes, rimane allagato con un'altezza d'acqua fangosa di oltre mezzo metro.

«Sistematicamente rimangono allagati i negozi della zona, provocando i negozi dani, e inoltre il transito delle persone ed anche delle macchine viene reso molto difficoltoso, quando non addirittura impossibile. Ciò avviene in quanto i giovani carichi stradali sono inadeguati: prima della copertura del canale c'era un inconveniente infatti non si verificava, poiché vi erano sufficienti fanghi per trovare la strada verso le località che devono raggiungere. «Effettivamente, a chi possono servire ad esempio le indicazioni «Capodistria» o «Fiume»? Certamente non ai numerosi triestini che conoscono molto bene la via della benzina e della carne. Ai turisti italiani senza dubbio, ma non ai turisti stranieri della difficoltà per trovare la strada giusta verso le località che devono raggiungere. «Effettivamente, a chi possono servire ad esempio le indicazioni «Capodistria» o «Fiume»? Certamente non ai numerosi triestini che conoscono molto bene la via della benzina e della carne. Ai turisti italiani senza dubbio, ma non ai turisti stranieri della difficoltà per trovare la strada giusta verso le località che devono raggiungere.

Frecce e turisti

«Alle segnalazioni intitolate Il blu amletico» (con due fotografie) e «Turisti in città» pubblicate recentemente, vorrei aggiungere qualche osservazione riguardante i nomi di alcune località d'oltre confine sulle frecce direzionali, le quali, recando solo i nomi italiani, creano ai turisti stranieri delle difficoltà per trovare la strada giusta verso le località che devono raggiungere. «Effettivamente, a chi possono servire ad esempio le indicazioni «Capodistria» o «Fiume»? Certamente non ai numerosi triestini che conoscono molto bene la via della benzina e della carne. Ai turisti italiani senza dubbio, ma non ai turisti stranieri della difficoltà per trovare la strada giusta verso le località che devono raggiungere.

«Effettivamente, a chi possono servire ad esempio le indicazioni «Capodistria» o «Fiume»? Certamente non ai numerosi triestini che conoscono molto bene la via della benzina e della carne. Ai turisti italiani senza dubbio, ma non ai turisti stranieri della difficoltà per trovare la strada giusta verso le località che devono raggiungere.

«Effettivamente, a chi possono servire ad esempio le indicazioni «Capodistria» o «Fiume»? Certamente non ai numerosi triestini che conoscono molto bene la via della benzina e della carne. Ai turisti italiani senza dubbio, ma non ai turisti stranieri della difficoltà per trovare la strada giusta verso le località che devono raggiungere.

Betty
BOMBACINO
VIA BATTISTI 20
SALE

20-30 % di sconto
su vestaglie
sottovesti
e camicie da notte

APPROFITTA!

Per l'oculista

tornare fra due mesi

«Due mesi dovrai aspettare, se per far visione mia figlia da un oculista dell'INAM. Questa è grave e insostenibile situazione. A dimostrazione di ciò che dico, allego il tagliando della "prenotazione di visita specialistica". Mi ero recato il 22 agosto in via Farneto e avevo chiesto all'infermiera un appuntamento per l'oculista. Allo sportello non mi è stato chiesto nulla; né il tipo di disturbo, né la visita era urgente. L'infermiera ha scritto il mio nome sul foglietto precisando che mi sarei dovuto presentare il 23 ottobre alle ore 14. Con ciò era finita la "visita".

«Il male di mia figlia richiedeva però una visita immediata e così io, pur pagando i contributi all'INAM, sono dovuto ricorrere ad un medico privato.

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

Villetta senza luce

«Caro "Piccolo", mi rivolgo alla tua ben nota cortesia sperando, come tu, fedele ed assiduo lettore, di veder pubblicato questo tagliando nelle "Segnalazioni", trattandosi di argomento di interesse comune a molte persone, a nome delle quali scrivo, data la fiducia da tutti nutrita nell'efficacia della rubrica stessa. Sembra incredibile o per lo meno assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

«E' giusto tutto ciò? Capisco che il medico della mutua ha molte visite da fare, ma con l'esigere la prenotazione addirittura due mesi prima, non si può dire che non sia un po' assurdo che, in questi anni di tanti e così meravigliosi successi del progresso umano, ci sia a pochissimi chilometri dal centro, un gruppo abbastanza consistente di case e ville di recentissima costruzione senza... energia elettrica e pertanto in condizioni di arretratezza di quasi settant'anni, in quanto non potendo usufruire della energia elettrica, che ho visto essere senza troppe difficoltà anche a balle sparpate in mezzo ai boschi,

Le visite mediche

per il rinnovo delle patenti

«E' noto che per il rinnovo delle patenti di guida occorre fra l'altro sottoporsi a una visita medica di controllo presso un dottore autorizzato, per comprovare l'idoneità fisica e psichica. Desidero che si sappia che le autorità sanitarie competenti presso quali uffici ci sono i medici autorizzati a rilasciare il certificato medico. Ringraziando cordialmente, N.G.

«E' noto che per il rinnovo delle patenti di guida occorre fra l'altro sottoporsi a una visita medica di controllo presso un dottore autorizzato, per comprovare l'idoneità fisica e psichica. Desidero che si sappia che le autorità sanitarie competenti presso quali uffici ci sono i medici autorizzati a rilasciare il certificato medico. Ringraziando cordialmente, N.G.

«E' noto che per il rinnovo delle patenti di guida occorre fra l'altro sottoporsi a una visita medica di controllo presso un dottore autorizzato, per comprovare l'idoneità fisica e psichica. Desidero che si sappia che le autorità sanitarie competenti presso quali uffici ci sono i medici autorizzati a rilasciare il certificato medico. Ringraziando cordialmente, N.G.

«E' noto che per il rinnovo delle patenti di guida occorre fra l'altro sottoporsi

NETTO»
 O - Tel. 226174. L'ambiente più
 tra il verde Parcoeggio giardino.
 tamento a prezzi familiari.

«O»
 Telefono 61688

ANTE «ALLA PINETA»
 S. Viale Miramare 285, tel. 411325.

ERO
 - Specialità - Aria condizionata.

A S. ELIA - Telefono 228173.

- Seralmente scovapicci - pesce.
 2.

RADO
 fino alla ore 2 - Telefono 9695

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN ALTRO CAMPO RIVOLUZIONATO DALLA TECNICA

Il container frigorifero per i prodotti surgelati

Ampie prospettive si aprono per una commercializzazione molto rapida degli alimenti dalla produzione al consumo

Iniziata durante gli anni '50 negli Stati Uniti d'America, dove ha raggiunto rapidamente un grande sviluppo, la rivoluzione del sistema del trasporto a container ha incominciato a diffondersi anche in Europa soltanto in questi ultimi anni. Dal Nord del continente, e scendendo verso Sud lungo la valle del Reno, essa è giunta in Italia con un netto ritardo. Applicata inizialmente nel settore marittimo, la tecnica del container ha decisamente rivoluzionato le tradizionali tecniche di trasporto anche nei settori ferroviario e stradale.

La possibilità di sviluppo del trasporto a container per ferrovia pone considerevoli problemi di attrezzatura speciale. Il che non avviene nel caso dei trasporti a container su strada, perché qualsiasi autocarro, rimorchio o semirimorchio — opportunamente adattato — è in grado di compiere il trasporto del container in modo efficiente, e con notevoli vantaggi economici. Ma per il trasporto del container su strada esistono purtuttavia questioni relative alle leggi in vigore. Il codice della strada, ad esempio, ha bisogno di alcune variazioni, che possono essere sintetizzate nella maggioranza di un metro nella lunghezza fuori-tutto dei semirimorchi, e nell'aumento della portata per asse. Tali variazioni erano state compilate in una proposta di legge, che peraltro non è stata ancora varata. E ciò ovviamente ritarda la piena adozione del sistema di trasporto a container su strada e per ferrovia, che permetterebbe all'Italia di allinearsi con gli altri Paesi del Centro-Nord Europa che già sono perfettamente attrezzati.

Il container, in pratica, può considerarsi come un recipiente adatto per utilizzazioni ripetute, avente caratteristiche e dimensioni unificate su base internazionale, nel quale vengono immesse merci alla rinfusa o singolarmente imballate. Il suo scopo è quello di facilitare e accelerare il carico e scarico, il trasporto, lo stivaggio e l'immagazzinamento delle merci, proteggendole opportunamente dai rischi connessi con le normali operazioni di trasporto.

Ma il vantaggio del container non si limita all'ambito del trasporto. Il suo potenziale economico è in effetti incalcolabile, data la sua specificità e caratteristica capacità di inserirsi nel ciclo produttivo-distributivo. Praticamente, si potrebbe dire che il container è lo strumento di una nuova tecnica di organizzazione della distribuzione, i cui effetti sono paragonabili, come è stato autorevolmente affermato, a quelli dell'automazione. In ultima analisi, il sistema a container diventa un'operazione «di ciclo» in un processo di distribuzione opportunamente organizzato. Su strada, l'autoveicolo è stato il primo mezzo interessato a svolgere queste attività nell'ambito di circuiti chiusi non integrati, ed in particolare per la distribuzione di prodotti finiti e pronti per il consumo. In un secondo tempo, sull'esempio dei settori praticamente a ciclo chiuso, si sono prospettate nuove applicazioni più vaste e complesse, quali ad esempio, l'azione del freddo, che richiedono maggiori impieghi di attrezzature, impianti opportunamente predisposti, e una razionale organizzazione tecnico-amministrativa, oltre che distributivo-commerciale.

Questa nuova tecnica di trasporto abbia interessato le industrie della surgelazione e gli operatori economici del settore ci sembra cosa del tutto naturale. Questo rivoluzionario sistema di trasporto che semplifica, razionalizza, le operazioni delle tecniche di trasporto tradizionali, è destinato ad espandersi in tutto il territorio nazionale, sempreché vengano superate alcune difficoltà e soprattutto quelle derivanti da insufficienti strutture che ostacolano — o quanto meno ritardano — l'attuazione su larga scala del sistema a container. Nel frattempo, in attesa che tali difficoltà vengano appianate, e che la legge di cui si è detto venga approvata e diventi operativa, i costruttori italiani, in particolare considerazione dell'importanza che sono destinati ad assumere i trasporti rapidi ed economici effettuati con container frigoriferi appositamente costruiti per essere idonei alla conservazione delle caratteristiche organolettiche dei generi alimentari, hanno dato il via alla costruzione di questi container isotermini a temperatura controllata.

Impiegati già per il trasporto degli ortofrutti dalle zone di produzione del Mezzogiorno

verso i mercati del Nord questi container hanno già dato gran parte degli stessi risultati positivi, connotando industria e operatori economici a proseguire sulla nuova strada tracciata dal progresso. Di qui si è giunti al trasporto degli alimenti surgelati con questa nuova tecnica. Perciò studi e progettazioni sono stati condotti per giungere alla realizzazione di container idonei al trasporto su strada degli alimenti surgelati, dalle zone di produzione verso tutti i mercati del territorio nazionale ed estero, e quindi verso i grandi magazzini frigoriferi di conservazione a medio e lungo termine.

A queste nuove esigenze hanno già dato una valida risposta tre grandi industrie italiane specializzate, la Fiat, la Morfeo Soprefin, la Piaggio, la Cof, ecc., che hanno studiato, progettato e costruito una serie di container frigoriferi, venendo così incontro tempestivamente alle esigenze di un settore in crescente espansione produttiva e di consumo. Nuove, ampie e positive sono in definitiva le prospettive che si aprono, sotto gli aspetti più favorevoli, per razionalizzare così la distribuzione degli alimenti surgelati. In pratica, si tratta di una conquista del progresso destinata a dare un vigoroso impulso al consumo di questi prodotti, rendendone più rapidi, più sicuri e più economico il trasporto dalle zone di produzione a tutti i centri grandi e piccoli di vendita che sono sorti nel nostro territorio, o che sorgeranno in un prossimo futuro.

AUMENTATO IN LUGLIO IL TRAFFICO FERROVIARIO

Roma, 1. Oltre 37 miliardi e mezzo di lire sono stati incassati dalle Ferrovie dello Stato durante lo scorso mese di luglio, con un incremento di quasi l'8 per cento.

Sette industrie nazionali tra le maggiori d'Europa

In una classifica delle cento più potenti imprese europee private e pubbliche, troviamo 33 inglesi, 22 germaniche, 18 francesi, 7 italiane, 7 svizzere, 4 svedesi, 3 olandesi, ecc. Le prime dieci più potenti come fatturato 1968 sono: 1) La Shell anglo-olandese, che è quindi il primo colosso del continente; 2) La Unilever, pure anglo-olandese (generi alimentari, detersivi, ecc.); 3) la inglese I.C.I. (chimici); 4) la inglese L.C.I. (chimici); 5) la Volkswagen; 6) l'olandese Philips; 7) la British Steel (acciaio); 8) la Montedison; 9) la National Coal Board inglese (carbone) e 10) la British Leyland Motor. Fra queste dieci due sono aziende statali, e cioè la British Steel e il National Coal Board, imprese che controllano quasi tutto l'acciaio ed il carbone della Gran Bretagna.

Le imprese italiane che gareggiano con i colossi europei nel campo dei fatturati sono:

Montecatini-Edison	8.0 posto, 142.326 dipendenti;
Fiat	12.º » 133.445 »
ENI	22.º » 59.969 »
Pirelli	41.º » 69.239 »
Italcrist	51.º » 37.427 »
Olivetti	74.º » 60.684 »
Snia-Viscoso	92.º » 29.500 »

Le imprese italiane di Stato di maggior potenza sono quindi la Siemens AG, la Hoechst (chimica), la Thyssen (acciaio), la Bayer (chimica), la Daimler (veicoli), la BASF (chimica), la AEG-Telefunken, la Krupp e la Mannesmann.

D. L.

CIFRE ACCERTATE DALLE INDAGINI SVOLTE DALLA GUARDIA DI FINANZA

A milanesi e napoletani il record delle evasioni fiscali: 594 miliardi

I partenopei hanno un altro primato: per ogni lira denunciata ne «nascondono» una Scoperte omissioni di denuncia per 724 milioni da parte di amministrazioni dello Stato

Milanesi e napoletani detengono il primato delle evasioni fiscali, secondo quanto risulta dagli accertamenti effettuati nello scorso anno dalla Guardia di Finanza. Dalle denunce dei redditi in provincia di Milano sono stati omessi ben 148 miliardi di lire, appena due miliardi in più del reddito non denunciato in provincia di Napoli, dove però il fenomeno assume dimensioni più vistose se si tiene conto che le evasioni accertate costituiscono oltre la metà delle somme denunciate da quei evasori (trecentoquattro miliardi fra ricchezza mobi-

le e imposta complementare). Anche a Roma negli accertamenti effettuati è risultato che su circa 330 denunce controllate si sono avute evasioni per un importo di 96 miliardi, che costituiscono quasi la metà delle somme denunciate (204 miliardi). La quota di evasioni accertata in provincia di Torino è invece molto ridotta rispetto alle somme denunciate, si tratta di 80 miliardi su circa 900 miliardi dichiarati nelle 4550 denunce poste sotto controllo. I redditi sottratti al Fisco nell'ultimo anno ammontano complessivamente a 1503 mi-

liardi, ma si tratta di una cifra solo indicativa, destinata ovviamente a diminuire al termine del processo del contenzioso ed in ogni caso di gran lunga inferiore alle reali dimensioni del fenomeno che non può certo essere in quadrato compiutamente. Nella graduatoria delle regioni con il maggior numero di evasioni accertate figura la Lombardia con 256 miliardi di utili non denunciati, seguita dal Piemonte con 168 miliardi, dalla Sicilia con 130 miliardi, dal Lazio con 120 miliardi, dall'Emilia-Romagna con 105 miliardi. Mentre gli

ultimi posti vi sono la Valle d'Aosta con 6 miliardi e il Molise con 5 miliardi e mezzo di evasioni, una somma dichiarata pressoché equivalente. Nel settore delle costruzioni e dell'installazione di impianti sono state accertate evasioni per 124 miliardi, in quello dei trasporti 45 miliardi, nel settore dei servizi e delle attività sociali per 42 miliardi e nel settore del credito e delle assicurazioni per 9 miliardi. Infine il quadro si completa con la mancata denuncia al Fisco di 724 milioni da parte della Amministrazione statale.

NEI GUAI A WASHINGTON LA BILANCIA COMMERCIALE

Washington, 1. In una intervista alla rivista «US News and World Report» il Segretario al commercio Maurice Stans afferma che gli Stati Uniti potrebbero dover prendere in considerazione nuove misure fiscali per migliorare la loro bilancia commerciale.

Stans ha detto che vengono attualmente studiate facilitazioni fiscali per gli esportatori americani, e che egli desidera discutere con funzionari del Dipartimento del Tesoro l'imposizione di una tassa sul valore aggiunto sulle merci.

Stans rileva che gli Stati Uniti avevano annualmente una bilancia commerciale a loro favorevole di 5,6 miliardi di dollari nei primi anni dopo il 1960, mentre lo scorso anno la bilancia commerciale è scesa a meno di un miliardo di dollari e non vi sono segni che migliorerà quest'anno o l'anno prossimo.

PARTITA VINTA SU UN DIFFICILE TERRENO

Sorprendente successo della Fiat in Germania

Vendute in otto mesi 106 mila vetture prenotate 23 mila - Alla «125» e alla «124 Special» le maggiori simpatie

La «Fiat Germanica» va registrando quest'anno un nuovo ed il più sorprendente record di vendite della sua storia. Nei primi otto mesi, infatti, la filiale della Casa torinese ha già venduto in Germania ben 106.000 autovetture, mentre altre 23.000 prenotazioni attendono da lungo di venire evase. Nell'annata intera dovrebbero venir collocate almeno 150.000 automobili.

Le simpatie maggiori del pubblico germanico vanno alla «125» e soprattutto alla «124 Special». Quest'ultimo modello ha avuto un'accoglienza particolarmente calorosa. Notevole l'attesa anche per la «128» che verrà messa in vendita nel mese di ottobre, dopo che l'autovettura sarà stata presentata al Salone dell'Auto di Francoforte.

Le prenotazioni sono già numerose, assolutamente superiori ad ogni attesa.

A quanto si è appreso a Heilbronn, dove la Fiat Germanica ha sede, il problema delle vendite non sta più tanto nella ricerca del loro sviluppo quanto nel come rassodare la già articolatissima organizzazione Fiat per poter soddisfare la domanda. In via subordinata, si menziona una certa ansia circa la possibilità che gli invii di nuovi veicoli da Torino possano essere salubarmente ostacolati o ridotti da agitazioni sindacali, un elemento che ha già arrestato il disturbo negli scorsi mesi di maggio e giugno. A parte ciò, gli umori presso la filiale Fiat tedesca sono caratterizzati dalla massima soddisfazione per le crescenti simpatie del pubblico tedesco per le vetture italiane.

Al prossimo Salone di Francoforte verrà esposta anche la «ammiraglia» delle vetture Fiat, e cioè la «130». Questa grossa macchina da rappresentanza, assieme alla «128», costituirà a Francoforte indiscutibilmente uno dei punti di maggior richiamo sia per i tecnici che per i visitatori. La messa in vendita della «130» non avverrà però subito perché i dirigenti della Casa torinese che prima sia stato completato in ogni suo dettaglio il lancio della «128». Per la «130», perciò, l'inizio delle vendite viene preventivamente fissato per l'inizio del '70.

Questa cautela si spiega col fatto che, stando alle prenotazioni già assunte e alle indicazioni raccolte anche tramite altri canali sul mercato, il flusso di vendite della «128» si profila assai robusto. Secondo calcoli previsionali prudenti, nel 1970 questa nuova vettura torinese dovrebbe partecipare con un buon 40 per cento al volume globale delle vendite di vetture Fiat in Germania. In pratica, se ne dovrebbero collocare non meno di 70.000 unità.

D. L.

Alfredo Nemez

UNO STUDIO DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO

Non conosce arresti l'economia del Giappone

Stime ufficiali fissano al 15,5 per cento nel 1969 il tasso di incremento della produzione industriale - Le esportazioni aumentate del 28,7 p.c.

Parigi, 1. «L'economia giapponese ha continuato a registrare dei risultati spettacolari nel corso degli ultimi 12 mesi. Lo afferma lo studio sull'economia giapponese pubblicato oggi dall'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). L'espansione economica del Giappone si è svolta senza interruzione durante il paese la terza grande potenza industriale degli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e ponendolo al quinto posto per quanto riguarda il commercio estero.

La debolezza che è stata registrata dalle esportazioni nel 1967 e la forte ripresa che esse hanno conosciuto in seguito, sono dovute da una parte all'evoluzione del commercio mondiale e dall'altra ad una effettiva ripresa giapponese. L'espansione delle esportazioni

giapponesi (calcolate in funzione della ripartizione per mercato d'esportazione per prodotto) che durante gli anni 1962-66 aveva raggiunto un tasso d'incremento medio del 13 per cento è caduto al 7 per cento nel 1967. In seguito il tasso d'incremento del commercio estero giapponese è salito al 12 per cento nel primo semestre del 1968 e di circa il 15 per cento per l'intero anno.

Il tasso di incremento della produzione industriale è stato continuo con tassi annuali che hanno variato dal 15,7 per cento nel 1964 al 3,7 per cento nel 1965, al 13,2 per cento nel 1966, al 19,4 per cento nel 1967, al 17,8 per cento nel 1968 e, infine, secondo stime ufficiali, al 15,5 per cento per il 1969. La produzione dell'industria meccanica, che nel 1967 rappresentava il 30 per cento della produzione industriale globale, ha pesato per il 55 per cento nell'in-

cremento di produzione registrato nel 1968. Questo settore industriale ha beneficiato del vigore costante degli investimenti produttivi, della rapida espansione del consumo privato (in particolare della domanda di alcuni beni durevoli) e delle condizioni congiunturali esterne. Le esportazioni totali sono aumentate del 28,7 per cento nel 1968: le vendite di apparecchi televisivi sono aumentate del 62 per cento, quelle di veicoli a motore del 69 per cento e le esportazioni di magnetofoni del 39 per cento.

LA «FORZA» DEL FRANCO IN APRILE-GIUGNO

Parigi, 1. Il potere d'acquisto dei salari francesi è aumentato del 1,1 per cento nel primo trimestre di quest'anno. Lo afferma il commentatore economico francese Gilbert Mathieu, scrivendo su «Le Monde». Anche se tale calcolo statistico riguarda esclusivamente la paga oraria dei lavoratori, il commentatore afferma che la si può ritenere significativa dell'evoluzione dell'insieme dei salari.

In un anno (aprile '68 - giugno '69) l'aumento del potere d'acquisto delle paghe orarie è stato del 1,1 per cento, i salari sono saliti del 7,6 per cento e i prezzi del 6,44 per cento. Il potere d'acquisto è salito del 10,7 per cento in diciotto mesi (al tasso annuo del 7,1 per cento). In quanto, in relazione agli eventi di maggio 1968, i salari sono aumentati del 12,2 per cento e i prezzi del 8,6 per cento. Su un periodo così lungo, i movimenti dei salari orari non sono però significativi del movimento delle remunerazioni globali.

Durante il secondo trimestre di quest'anno, l'indice della occupazione nelle organizzazioni industriali e commerciali con oltre 10 lavoratori, è aumentato del 12 per cento e quello del 0,6 per cento al netto delle variazioni stagionali. Se si tiene conto delle difficoltà che si incontrano in tali valutazioni statistiche, si può stimare che tra aprile e giugno l'aumento degli occupati è stato dell'ordine dell'1,4 per cento lordo e dell'0,8 per cento al netto delle variazioni stagionali.

IL CONTROLLO DELL'INFORMAZIONE

ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA IL «CONTROL DATA 6600» VIA TWA

Con il volo merci TWA 610, è giunto a Roma il Calcolatore Elettronico «Control Data 6600», il più completo, potente ed efficiente tra i calcolatori elettronici oggi nel mondo. La complessa e delicata apparecchiatura, costruita dalla Società americana «Control Data», è destinata all'Istituto di Fisica dell'Università di Bologna. Il trasporto del com-

piuto calcolatore, il cui peso totale è di 15 tonnellate, è stato tra i più delicati e complicati mai fino ad oggi effettuati. Il complesso apparato, infatti, è stato accuratamente imballato presso la Società «Control Data», quindi ha raggiunto l'aeroporto Kennedy di New York a bordo di grandi trasporti climatizzati. Presso la TWA Market Air sono stati prepa-

rati 6 «palletta» per un totale di 15 tonnellate e quindi il materiale è stato attentamente caricato a bordo dello jet. All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino sono state prese le stesse precauzioni per una costante climatizzazione a bordo degli automezzi, e quindi tutto il complesso è partito alla volta di Casalecchio di Reno dove sarà montato.

A Casalecchio di Reno ha sede il Centro di Calcolo Universitario dell'Italia Nord-Orientale, centro che è gestito e controllato dall'Università di Bologna anche per conto di quelle di Padova, Venezia e Firenze. Il «Control Data 6600», il cui valore è dell'ordine di miliardi di lire, utilizza le più moderne tecniche di multi-programmazione aerea (time sharing), e attraverso normali linee di telecomunicazione sarà accessibile ad un vasto numero di utenti remoti («6600» come si è detto, è attualmente il più potente calcolatore tra quelli installati in tutto il mondo. La unità centrale di elaborazione è composta di 10 calcolatori indipendenti di cui 10 di controllo e servizio di calcolatore centrale vero e proprio, più effettuatori di milioni di operazioni elementari di secondo, con una precisione di 18 cifre.

Il calcolatore eseguirà tra l'altro anche l'elaborazione dei dati provenienti da un rivelatore di «Raggi X» e «Raggi Gamma» inserito in un satellite recentemente lanciato attorno alla Terra dagli americani.

Di particolare importanza scientifica è il fatto che il rivelatore è stato interamente progettato e costruito dagli studiosi dell'Istituto di Fisica dell'Università di Bologna. Come dichiarato dai responsabili della «Control Data» in Italia, gli scienziati dell'Università di Bologna, l'installazione del sistema «Control Data 6600» in Italia darà un notevole impulso allo sviluppo della ricerca scientifica, pura e applicata, in quanto sarà il primo sistema di tale potenza disponibile in Italia.

50 ANNI DI FIERA D'AUTUNNO A LOSANNA

Creata il 15 dicembre 1919 nella capitale del Canton Vaud, sulle rive del Lago Lemano, la Fiera nazionale d'autunno di Losanna, che reca anche il nome di «Comptoir Suisse», celebrerà il suo giubileo dal 13 al 28 settembre prossimo. 1919-1969: tra questi due termini cronologici si situa la storia d'una istituzione solidamente radicata nelle tradizioni elvetiche. Ciò che, all'inizio, fu una modesta fiera regionale basata specialmente su prodotti alimentari e agricoli, nella quale appena 600 espositori si spartivano dei padiglioni, è oggi la maggior parte provvisoria di una stazione di oltre 2400 espositori ed influisce positivamente sulle stesse relazioni internazionali della Svizzera.

Se questo grande mercato d'affari è ben conosciuto, è oggi la sua presenza in occasione della Fiera di Losanna, che è pura una vera festa del lavoro. Lo permea un fascino particolare, che gli caratterizza e lo rende attraente e piacevole.

Avrà quindi il privilegio di accogliere, oltre al Cantone di Zurigo, suo ospite ufficiale sul piano svizzero, la parcella della Messico, ospiti di onore della sua cinquantennale edizione. Già è stato fissato, in occasione di questo grande evento economico internazionale, un appuntamento da tutte le regioni linguistiche della Svizzera; già il Palazzo di Beaulieu, sede della Fiera di Losanna, s'appresta a ricevere oltre un milione di visitatori.

PER MARE-MODA CAPRI INCENDIO DEI FARAGLIONI

L'incendio dei Faraglioni inagurava Mare Moda Capri la sera del 10 settembre in occasione della cerimonia di apertura alla «Canzone del Mare». L'originale esposizione di abbigliamento da mare, che si svolgerà dal 9 al 14 settembre, avrà così un avvio estremamente suggestivo, come d'altronde tutto l'interessante programma di Mare Moda Capri. Quello della sera inaugurata del 10 settembre sarà un vero e proprio «moda-show» sul palcoscenico naturale della «Canzone del Mare» con l'incomparabile sfondo dei Faraglioni incorniciati dal riverbero delle fonde elettriche. All'improvviso, nello specchio d'acqua di Marina Piccola, si staglierà l'ombra suggestiva di un brigantino carico di marinai, che si accenderà, e verrà lo sbarco della moda, il brigantino colerà a picco fra bagliori d'incendio che simboleggeranno l'avvento dell'estate-mare 1970 su quella appena conclusa.

E intanto le mannequins si esibiranno al balzo della piscina della «Canzone del Mare» trasformata per l'occasione in un favoloso giardino di tessuti-mare creati dalla Manifattura Cotomere Meridionale, macchine di colori, agari di stile, tralci di cotone, in una coreografia intensamente caprese. Mare-Moda 1969 si presenterà così una volta platea internazionale.

Il giorno successivo, l'11 settembre, Mare-Moda Capri Diffusione si trasferirà per le strade: dalla Piazzetta a Via Camerelle, nel giardino del Quisisano, e poi a Tragara, nella «moda-squa-

re» di fronte ai Faraglioni: un'ideale promenade, unico al mondo, che solo Capri poteva inventare, come i capricci della sua moda. E lo dimostra l'interesse crescente dei compratori, con sempre più dettaglio, presso le vetrine all'Azienda Soggiorno di Capri, per tutta l'assistenza e ospitalità a questo happening di affari che si preannuncia oltremodo allettante.

Il 12 settembre la gran serata con le vestali della moda nel chiostro antico della Certosa per un affascinante show che annovera i termini dell'estate-mare 1970. La sensibilità e il gusto raffinato del regista inglese Gavin Robinson, hanno elevato questo delle di moda ad un vero e proprio spettacolo. In quella occasione saranno anche consegnati i premi Tiborio d'oro ai maggiori creatori di moda internazionali. Il carne di Mare Moda Capri comprende inoltre l'interessante Mostra dell'Artigianato e dell'accessorio da mare a Palazzo Cerio che, svolgendosi dal 9 al 14 settembre, darà una preziosa durata dell'intera manifestazione caprese allestita con la massima cura dall'Ente Mare-Moda Capri presieduto dall'avv. Pericle Acampora. La qualificata presenza di numerosi compratori italiani e stranieri assicura alla manifestazione Caprese il massimo prestigio mercantile e uno spiccato interesse promozionale confermando il merito della più specializzata esposizione di abbigliamento da mare programmata in Italia, e che trova raffermimento in vendita a Tragara, nella «moda-squa-

CRISTALLI E ARMI DEL BELGIO A BARI

Anche quest'anno la presenza del Belgio alla Fiera del Levante sarà qualitativamente e quantitativamente rilevante. Oltre ad un numero importante di ditte fiamminghe e valloni, che in maniera diretta e indiretta, allestiranno propri stands, il Governo di Bruxelles sarà ufficialmente rappresentato dal suo «Ente del commercio estero» con un padiglione il quale ospiterà un ufficio di informazioni (che ha lo scopo precipuo di raccogliere proposte di affari) ed esporrà, fra l'altro, campioni delle famose cristalline del Val Saint Lambert e delle armi da caccia, costruite dalla fabbrica nazionale di Herstal. Un folto gruppo di uomini d'affari e di operatori economici belgi sarà a Bari per allacciare contatti con colleghi italiani. Avrà, inoltre, l'occasione per effettuare un ampio giro concreto del mercato locale in vista di nuovi sbocchi da dare ai loro prodotti.

Allo stato attuale delle cose il volume degli scambi tra i due Paesi è quanto mai elevato, con tendenza ad un ulteriore sviluppo, specie in seguito all'abbattimento delle frontiere doganali nell'ambito degli Stati del Mercato Comune. L'Italia esporta verso il Belgio ortofrutti, alimentari, calzature, materiale da costruzione, elettrodomestici ed autovetture, per un valore complessivo che nel 1968 si è aggirato sui 230 miliardi di lire. Il nostro Paese ha ricevuto, l'anno scorso dal Belgio, merci per un totale di circa 195 miliardi di lire. Le voci principali sono state carni, prodotti chimici, fotografie e cinematografici, vetro, tappeti di lana, tessuti per arredamenti e semilavorati in ferro, ghisa ed acciaio.

MODA E AFFARI ALLA MOSTRA DELLE CALZATURE

Oltre 15 mila sono stati gli operatori qualificati che nei primi due giorni hanno visitato la Mostra internazionale delle calzature, che si svolgeva, sino al 2 settembre, nel quartiere della Fiera di Milano. Fra i 5 mila operatori provenienti dall'estero numerosi delegazioni ufficiali, tra le altre, quella della Cina nazionalista, Germania occidentale, Stati Uniti d'America, Francia, Perù, Giappone, che hanno visitato la rassegna guidata dal segretario generale dott. Antonio Liguori. Intense le contrattazioni, basate in particolare sulle ultime realizzazioni dei modelli di alta qualità e con prezzi economici.

La rassegna presenta una panoramica completa delle calzature per la prossima primavera-estate, dalle scarpe fatte in grande serie e messe in vendita a quelle di modelli d'alta moda.

CRONACHE SPORTIVE

TRAGICA SCOMPARS DI UNO DEI PIU' POPOLARI PUGILATORI DI TUTTI I TEMPI

Vittima di un incidente aereo l'ex campione del mondo Rocky Marciano

Si era ritirato imbattuto dal ring lasciando vacante il suo titolo - Figlio di italo-americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Des Moines, 1

Rocco Marchegiano, che con il nome di battaglia di Rocky Marciano conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi e concluse imbattuto la carriera lasciando vacante il titolo, è morto in un disastro aereo con due compagni di volo. Il piccolo monomotore con il quale — assieme a due compagni di volo — si accingeva a scendere nelle vicinanze di Des Moines (Iowa), si è schiantato fra i boschi.

L'aereo è piombato al suolo una cinquantina di chilometri a oriente di Des Moines, la capitale dello Iowa. È caduto nelle vicinanze della pista del campo di aviazione di Newton. Dicono i responsabili di quel campo che Marciano intendeva raggiungere in aereo Des Moines, ove lo attendevano alcuni amici. Era la vigilia del suo quarantaseiesimo compleanno.

La scagura è avvenuta intor-

Farrell e Beltz invece sono stati trovati a qualche distanza; l'urto li aveva scaraventati fuori. Ha detto Hurley: «Per il momento c'è una sola constatazione: il motore ha perso potenza e l'aereo è caduto».

Rocky Marciano era nato il 10 settembre 1923; quando lo aereo è caduto mancavano dunque poche ore, per l'ora americana, al suo giorno di compleanno. Nato a Brockton nel Massachusetts da genitori italo-americani fu descritto al culmine della prestigiosa carriera come «l'uomo inarrestabile, pericoloso del mondo». Si era più volte parlato, anche recentemente, di un suo ritorno al ring; ma aveva sempre saputo resistere alla tentazione di altri applausi e al suo ritorno nel 1955, mettendone fuori combattimento Archie Moore. Due, diceva, le ragioni per cui non aveva più voluto combattere: una lesione alla schiena e la famiglia, la moglie Barbara e la figlia Mary.

Figlio di un calzolaio, Rocco aveva preso a lavorare nella bottega del padre. Poi era stato manovale e aveva scovato l'ossessione del pugilato. Anche nel baseball era tanto bravo che si meritò di essere provato dal Chicago Cubs, una delle grandi squadre americane. Ma aveva qualcosa di un braccio e non poté soddisfare la sua ambizione di diventare campione di baseball. Il braccio imperfetto che gli impedì di diventare un cubo fu la sua fortuna, come pugilatore. Deluso nel baseball si dedicò con passione al ring. E i successi seguirono da militare (combatté come dilettante nell'esercito) seguirono la sua strada.

«The Rocky, la roccia, era tanto forte che poteva spremere un ananas con le mani. Quando all'atto del ritiro fu designato pugilatore della difesa, fu lui a essere assegnato con questa dedica: «Grande campione, grande esemplare fisico, uomo onesto e duro lavoratore, con una vita familiare serena e un ruolo personale degno dell'ammirazione di tutti».

Cordiale, affabile, Rocky Marciano era molto ben voluto. Dopo l'abbandono del titolo dei pesi massimi, si era dedicato alla moglie e la figlia in Florida. Diceva di non essersi mai pentito della decisione presa di troncare la carriera; conservava comunque l'interesse per il pugilato come promotore di riunioni, arbitro, talent scout e ricambiava ad esso buone cifre con le apparizioni alla tv e le pubbliche relazioni. Nel 1959 era stato eletto alla Hall of Fame che raccoglie i grandi della boxe di tutti i tempi.

George Smithson

Joe Louis: «E' la notizia più triste che abbia avuto»

Charlotte, 1

L'ex campione del mondo dei pesi massimi, Joe Louis, ha espresso tutto il proprio dolore per la morte di Rocky Marciano, da cui fu sconfitto nel febbraio del 1951 in un incontro per il titolo con cui il bombardiere negro cercava di tornare in vita.

«E' la notizia più triste che io abbia mai avuto», ha detto Joe Louis quando ha appreso della tragica morte di Marciano, precipitato con un aereo da turismo nello Iowa.

Anche Joe Louis, come molte persone che hanno conosciuto Marciano, ha ricordato il buon cuore del pugile, che era il primo a dispiacersi per le punizioni che doveva infliggere ai suoi avversari nei match.

«Quando mi batte, penso che la cosa fece più male a lui che a me... dopo l'incontro mi mandò un messaggio negli spogliatoi, dicendo quanto gli dispiacesse che l'incontro fosse finito in quel modo. Aveva davvero un buon cuore», ha detto Joe Louis.

La morte di Rocky Marciano, assieme a due compagni di volo, è precipitata in un bosco, schiantandosi a terra.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Des Moines — I resti dell'apparecchio con il quale ha trovato la morte Rocky Marciano assieme a due compagni di volo. L'aereo è precipitato in un bosco, schiantandosi a terra.



Una recente immagine del campione perito

no alle quattro di questa mattina, ora esiva italiana. I due compagni di Rocky sono stati identificati quali Frankie Farrell, di 21 anni, dirigente di una società di assicurazioni, e Glenn Beltz, imprenditore edile. Entrambi erano di Des Moines.

Dicono i funzionari dell'aeroporto che il pilota, probabilmente Beltz, aveva segnalato per radio alla torre di controllo di Des Moines che sarebbe sceso sull'aeroporto di Newton. Poi le comunicazioni si sono bruscamente interrotte. E' stato dato l'allarme, si sono fatte rapide ricerche, è giunta la segnalazione, il piccolo apparecchio era finito fra i boschi, tre chilometri a Sud — Est del campo di Newton. Sono giunti subito sul posto gli investigatori dell'ente federale dell'aviazione; non si conoscono ancora i particolari del disastro, né le sue cause.

Dicono gli agenti dello sceriffo della contea di Jasper che i tre uomini sono morti sul colpo nel violentissimo urto del Cessna 172 contro un albero e poi in un campo. Secondo lo sceriffo Darrell Hurley, le informazioni raccolte indicano che i due di Des Moines erano andati a Chicago in aereo per prelevare Marciano, che a Des Moines avrebbe dovuto prendere la parola durante una riunione.

Il corpo dell'ex campione è rimasto imprigionato nei rottami del leggero apparecchio;

DOPO LA PARTITA CON IL CAGLIARI UNA SERIE DI RISULTATI POSITIVI

Procede regolare la Triestina nel suo cammino di precampionato

Nuova verifica domani a Torviscosa contro la Sna - Trattative con il Partizan

Prosegue l'escalation della

Triestina che, episodio del Cagliari a parte, inizia una vittoria dietro l'altra; la squadra cresce ad ogni uscita, ancora non esalta per la precisione del suo gioco né riceve l'unanimità di consensi, ma l'importante è che la coesione, la saldezza dei reparti, il ritmo e la tenuta vengono fuori gradatamente, secondo la tabella di marcia imposta da Memo Trevisan.

La partita di Contarina contro il Sottomarina, dopo quelle con il Montalcone e la Julia di Concordia Sagittaria, ha confermato che la squadra è avveciata ai grandi passi verso il raggiungimento del massimo rendimento. Nell'amichevole di domenica, la prima disputata in duina, Trevisan ha sperimentato Moretti nel ruolo di interno solitamente occupato da Giacomini, costretto al riposo. Il tecnico alabaradato ieri si è concesso un giorno di vacanza fuori Trieste e quindi non è stato possibile raccogliere le sue impressioni. Rimane comunque il fatto che la squadra ha superato con serenità anche questo secondo confronto esterno, con una compagine che fa alcune settimane si troverà di fronte ad essa in campionato, e ciò è di buon auspicio.

Domani a Torviscosa contro la Sna, nuova verifica per i rossolabaradati; domenica ancora una gara esterna sul terreno di Portogruaro. L'incontro di Torviscosa, un galoppo vero e proprio senza alcun carattere di ufficialità, verrà giocato al pomeriggio; l'ora d'inzio verrà decisa oggi. Gli alabaradati, tutti in buone condizioni, si ritroveranno questa mattina allo stadio. Riprenderà il lavoro anche Massimo Giacomini, ormai completamente guarito dalla lacerazione alle cartilagini costali.

La segreteria alabaradata, sfumata la possibilità di ospitare mercoledì 10 settembre al «Grazia» la Sna, ha avviato trattative con il Partizan di Belgrado, che si è riservato di decidere nei prossimi giorni.

«Non è un male che capitino

marciando abbastanza bene mentre i nostri acunigi», da quanto risulta, stentano ancora a trovare il gioco, anche se sino al giorno dei confronti di resti manca ancora del tempo. — Quanti punti potrà realizzare la Triestina nelle prime cinque domeniche? — Dipendesse da noi giocatori, come minimo dieci. Per sette punti comunque firmerci su bito».

C. N.

Montalcone - Udinese domani in via Cosulich

Montalcone, 1

Mercoledì con inizio alle 17.30 si gioca allo stadio di via Cosulich la partita fra Montalcone e Udinese. Dopo quattro amichevoli (con Gerra Gamberoglio, Pordenone, Triestina e Slavonki Brod) giocata alla luce dei fari e una soltanto (con il Portogruaro) disputata in duina, i calciatori montalconesi affrontano una compagine di alto livello. Pertanto il colloquio della squadra azzurra potrà essere probante.

Il responsabile montalconese ha convocato per questo incontro quindici atleti. I prescelti sono: Maschietto, Nicoli, Ceschia, Rigamonti, Sortino, Baccari, Giordani, Gerin, Tomasini, Barile, Barassi, Bivi, Cossari, Serafini, Starz, Zelesnik opera di poter disporre anche di Ceschia e intende provare all'attacco Starz, il ragazzo triestino che chiude l'elenco dei convocati fra i quali vi sono quattro «fuori quota».

M. C.

Prima categoria

Iscrizioni in ritardo

Sabato è scaduto il termine per l'iscrizione ai campionati regionali dilettanti di calcio «Promozionale» e «Prima categoria». Nel massimo torneo tutte le sedici squadre ammesse hanno inviato la loro adesione. Nella «Prima categoria», da quanto si è potuto apprendere, cinque o sei compagini non avrebbero provveduto all'iscrizione al campionato. In base al regolamento queste squadre dovrebbero venire escluse dal torneo.

Per i sei club, le società dell'altipiano si sono incontrate con l'assessore comunale allo

SERIE «C» - ESORDIO DELLA TRIESTINA A LECCO

La Triestina subito alla frusta. Tre trasferite nelle prime cinque giornate: Lecco, Udinese e Montalcone e due gare casalinghe contro le neopromesse Derthona e Seregno, rispettivamente nella seconda e quarta giornata. Due «derbies» quindi in tre settimane, entrambi in trasferta. Il terzo confronto di campionato, quello fra il Montalcone e l'Udinese, è in programma invece nella quindicesima giornata.

1.a GIORNATA 14-9-1969

DERTHONA - ALESSANDRIA
LECCO - TRIESTINA
LEGNANO - NOVARA
MONFALCONE - TREVISO
PADOVA - BIELLESE
Seregno - SOTTOMARINA
SOLBIATESE - PRO PATRIA
TREVIGLIESE - MARZOTTO
UDINESE - VERBANIA
VENEZIA - ROVERETO

2.a GIORNATA 21-9-1969

ALESSANDRIA - UDINESE
BIELLESE - LECCO
MARZOTTO - PRO PATRIA
NOVARA - VENEZIA
ROVERETO - PADOVA
SOTTOMARINA - MONFALCONE
TREVIGLIESE - LEGNANO
TREVISO - SOLBIATESE
TRIESTINA - DERTHONA
UDINESE - VERBANIA
VENEZIA - Seregno

3.a GIORNATA 28-9-1969

DERTHONA - BIELLESE
LECCO - ROVERETO
MARZOTTO - LEGNANO
MONFALCONE - VERBANIA
PADOVA - NOVARA
PRO PATRIA - TREVISO
Seregno - ALESSANDRIA
SOLBIATESE - SOTTOMARINA
UDINESE - TRIESTINA
VENEZIA - TREVIGLIESE

4.a GIORNATA 5-10-1969

ALESSANDRIA - MONFALCONE
BIELLESE - UDINESE
LEGNANO - VENEZIA
NOVARA - LECCO
ROVERETO - DERTHONA
SOTTOMARINA - PRO PATRIA
TREVIGLIESE - PADOVA
TREVISO - MARZOTTO
TRIESTINA - Seregno
VERBANIA - SOLBIATESE

5.a GIORNATA 12-10-1969

DERTHONA - NOVARA
LECCO - TREVIGLIESE
MARZOTTO - VENEZIA
MONFALCONE - TRIESTINA
PADOVA - LEGNANO
PRO PATRIA - VERBANIA
Seregno - BIELLESE
SOLBIATESE - ALESSANDRIA
TREVISO - SOTTOMARINA
UDINESE - ROVERETO

6.a GIORNATA 19-10-1969

ALESSANDRIA - PRO PATRIA
BIELLESE - MONFALCONE
LEGNANO - LECCO
NOVARA - UDINESE
ROVERETO - Seregno
SOTTOMARINA - MARZOTTO
TREVIGLIESE - LEGNANO
TREVISO - SOLBIATESE
TRIESTINA - DERTHONA
UDINESE - VERBANIA
VENEZIA - ROVERETO

7.a GIORNATA 26-10-1969

DERTHONA - LEGNANO
LECCO - VENEZIA
MARZOTTO - PADOVA
MONFALCONE - ROVERETO
PRO PATRIA - TRIESTINA
Seregno - NOVARA
SOLBIATESE - BIELLESE
SOTTOMARINA - VERBANIA
TREVISO - ALESSANDRIA
UDINESE - TRIESTINA
VENEZIA - Seregno

8.a GIORNATA 2-11-1969

ALESSANDRIA - SOTTOMARINA
BIELLESE - PRO PATRIA
LEGNANO - UDINESE
NOVARA - MONFALCONE
PADOVA - LECCO
ROVERETO - SOLBIATESE
TREVIGLIESE - Seregno
TRIESTINA - TREVISO
UDINESE - DERTHONA
VERBANIA - MARZOTTO

9.a GIORNATA 9-11-1969

DERTHONA - PADOVA
MARZOTTO - LECCO
MONFALCONE - TREVIGLIESE
PRO PATRIA - ROVERETO
Seregno - LEGNANO
SOLBIATESE - NOVARA
SOTTOMARINA - TRIESTINA
TREVISO - BIELLESE
UDINESE - VENEZIA
VERBANIA - ALESSANDRIA

10.a GIORNATA 16-11-1969

ALESSANDRIA - MARZOTTO
BIELLESE - SOTTOMARINA
LECCO - DERTHONA
LEGNANO - MONFALCONE
NOVARA - PRO PATRIA
PADOVA - UDINESE
ROVERETO - TREVISO
TREVIGLIESE - SOLBIATESE
TRIESTINA - VERBANIA
VENEZIA - Seregno

11.a GIORNATA 23-11-1969

ALESSANDRIA - TRIESTINA
MARZOTTO - DERTHONA
MONFALCONE - VENEZIA
PRO PATRIA - TREVIGLIESE
Seregno - PADOVA
SOLBIATESE - LEGNANO
SOTTOMARINA - ROVERETO
TREVISO - NOVARA
UDINESE - LECCO
VERBANIA - BIELLESE

12.a GIORNATA 30-11-1969

BIELLESE - ALESSANDRIA
DERTHONA - UDINESE
LECCO - Seregno
LEGNANO - PRO PATRIA
NOVARA - SOTTOMARINA
PADOVA - MONFALCONE
ROVERETO - VERBANIA
TREVIGLIESE - TREVISO
TRIESTINA - MARZOTTO
VENEZIA - SOLBIATESE

13.a GIORNATA 7-12-1969

ALESSANDRIA - ROVERETO
MARZOTTO - UDINESE
MONFALCONE - LECCO
PRO PATRIA - VENEZIA
Seregno - DERTHONA
SOLBIATESE - PADOVA
SOTTOMARINA - TREVIGLIESE
TREVISO - LEGNANO
TRIESTINA - BIELLESE
VERBANIA - NOVARA

14.a GIORNATA 14-12-1969

BIELLESE - MARZOTTO
DERTHONA - MONFALCONE
LECCO - SOLBIATESE
LEGNANO - SOTTOMARINA
NOVARA - ALESSANDRIA
PADOVA - PRO PATRIA
ROVERETO - TRIESTINA
TREVIGLIESE - VERBANIA
UDINESE - Seregno
VENEZIA - TREVISO

15.a GIORNATA 21-12-1969

ALESSANDRIA - TREVIGLIESE
BIELLESE - ROVERETO
MARZOTTO - Seregno
MONFALCONE - UDINESE
NOVARA - PRO PATRIA
PADOVA - LECCO
SOLBIATESE - DERTHONA
SOTTOMARINA - VENEZIA
TREVISO - PADOVA
TRIESTINA - NOVARA
VERBANIA - LEGNANO

16.a GIORNATA 4-1-1970

DERTHONA - PRO PATRIA
LECCO - TREVISO
LEGNANO - ALESSANDRIA
NOVARA - BIELLESE
PADOVA - SOTTOMARINA
ROVERETO - MARZOTTO
TREVIGLIESE - MONFALCONE
TREVIGLIESE - TRIESTINA
UDINESE - SOLBIATESE
VENEZIA - VERBANIA

17.a GIORNATA 11-1-1970

ALESSANDRIA - VENEZIA
BIELLESE - TREVIGLIESE
MARZOTTO - MONFALCONE
ROVERETO - NOVARA
SOLBIATESE - Seregno
SOTTOMARINA - LECCO
TREVISO - DERTHONA
TRIESTINA - LEGNANO
VERBANIA - PADOVA

18.a GIORNATA 18-1-1970

DERTHONA - SOTTOMARINA
LECCO - VERBANIA
LEGNANO - BIELLESE
MONFALCONE - SOLBIATESE
NOVARA - MARZOTTO
PADOVA - ALESSANDRIA
ROVERETO - MARZOTTO
TREVIGLIESE - ROVERETO
UDINESE - TREVISO
VENEZIA - TRIESTINA

19.a GIORNATA 25-1-1970

ALESSANDRIA - LECCO
BIELLESE - VENEZIA
MARZOTTO - SOLBIATESE
NOVARA - TREVIGLIESE
PRO PATRIA - MONFALCONE
ROVERETO - LEGNANO
SOTTOMARINA - UDINESE
TREVISO - Seregno
TRIESTINA - PADOVA
VERBANIA - DERTHONA

20.a GIORNATA 1-2-1970

ALESSANDRIA - TRIESTINA
BIELLESE - VERBANIA
LEGNANO - NOVARA
MARZOTTO - Seregno
MONFALCONE - PADOVA
ROVERETO - TRIESTINA
SOTTOMARINA - VERBANIA
TREVIGLIESE - Seregno
UDINESE - TRIESTINA
VENEZIA - Seregno

HOCKEY SERIE «A» - GLI AZZURRI PIEMONTESI UNA MACCHINA FABBRICA GOL

La Triestina non ha potuto opporsi alla marcia inarrestabile dei novaresi

Conforante ripresa del Ferroviario che sta ritrovando gioco e morale

La marcia solitaria del No-

vara non ha sesto ed il numero delle reti mosse a segno sta per raggiungere il centinaio. A farne le spese questa volta è stata la Triestina, che pur contando su di una difesa abbastanza robusta ha dovuto ritornarsene a casa con ben cinque gol di scarto, rimanendo a sua volta a bocca asciutta. Non sono venuti nemmeno i due rigori concessi da Bertani agli alabaradati, perché sia Spessot, sia Martellani non sono stati capaci di trovare il bersaglio e cogliere così almeno il segno della bandiera.

I ferrovieri, giocando in casa, sono riusciti a far breccia contro il Marzotto e il risultato è stato non trascendente, è più che soddisfacente, sia per la salita in classifica, sia per il ritrovato morale del quintetto di Gregori, come sempre il trascinatore del bianconero, a cui dopo tanto tempo di poca or-

ganizzazione nelle retrovie, un giocatore sta recuperando giorno per giorno la sua forma; questo è Mora, il portiere, con l'impegno che gli è proprio, ha ridato fiducia alla squadra, convincendo tutti sulle sempre maggiori possibilità di portarsi fuori dal pericolo della retrocessione.

Negli altri incontri, logica la vittoria del Breganze sullo Scavio Polonica, anche se Battistella non è sceso in pista. Ormai è quasi certo che i rossoni andranno a braccetto, come sono venuti, con il Trissino in Serie B il prossimo anno. Questi ultimi sono stati sconfitti in casa dagli uomini di Patrini e come conseguenza possono vantare il fatto di aver segnato quattro reti alla quarta in classifica.

Resta da commentare scottatamente la partita di Folonica, dove la «Pro», fin dal primo tempo ha costretto al pareggio l'Iris Modana. All'ottavo minuto tutto era già risolto: dopo la rete di Mocellari al 7', appena 15 secondi dopo, l'ala Salvadori colpiva di sorpresa Fontana ed il risultato non variava fino alla fine, nonostante una grossa pressione esercitata dai gialloblù.

E. M.

PALLAVOLO

S. R. Praga - V.V.F. 3-1

(15-12, 11-15, 15-12, 15-10)

STELLA ROSSA: Pericic, Stepanec, Gernac, Pene, Dray, Moudr, Brz, Becva, VIGILI DEL FUOCO: Pavlica, Cipolla, Tipi, Razman, Sgomba, Boret, Manzin, Dragan, Pelicari, Grilane, Cop, ARBITRI: Caputo e Marcon.

Reduce dalla vittoriosa esibizione di domenica ad Adria, la Stella Rossa di Praga ha incontrato ieri in amichevole la squadra dei Vigili del fuoco, che s'accingono a riprendere la attività nel campionato di Serie A.

Dopo aver offerto nel primo pomeriggio una brillante esibizione sul campo del C. S. Saturnia contro una formazione del circolo barcolano, i praghesi hanno dato nuovamente spettacolo contro i triestini.

Compiuti nei fondamentali, mirabili nelle schiacciate e dotati di un gioco di squadra veramente ammirevole, i cechi hanno imposto la loro superiorità alla fine di quattro set. I triestini, privi di Welik impaginato a Chianciano con la Nazionale e l'Udinese, ma rinforzati per l'occasione dal cecoslovacco Kap (nel prossimo cam-

sport Zandomeni per accordarsi sull'uso del campo di Aurisina.

TENNIS

Un torneo regionale con soli triestini

S'inizia questa mattina a Padriciano, sui campi del Tennis Club Triestino, un torneo regionale di tennis per terza categoria. La manifestazione, che si concluderà domenica, è stata organizzata dalla società di Udine, Pordenone e Gorizia. Nonostante ciò, al torneo hanno aderito numerosi giocatori: 43 nel singolare maschile, 11 nel singolare femminile, 24 coppie nel doppio.

P. ELASCHIER

Mauro Elaschier, dello SVOC di Montalcone, su «Piata», si è classificato sesto nella prima prova e ha vinto la seconda prova del campionato italiano sfidando, a Palermo, Ferruccio Rubini, Renzo Petroni, Carletto Ghez, Gianni Farinelli e Mario Bremi.

La Triestina, tanto a lungo sulla cresta dell'onda, è scomparsa da «uesto agone spettacolare, in cui stile, potenza, coraggio e intelligenza sono le doti essenziali che devono essere possedute dagli atleti che praticano questa difficile sportività. Ora, a distanza di cinque anni, la sezione tuffi della Triestina Nuoto sta risorgendo dal po mortale di una rinforzata scuola alabaradati: ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rubini, che, smessa l'attività agonistica, si dedicò all'insegnamento. Sue creature furono Renzo Petroni e Carletto Ghez, che nell'immediato dopoguerra rappresentarono i due migliori esponenti della scuola alabaradati; ci due ventitrenni, un posto di primissimo piano è occupato dal compianto Ferruccio Rub

PER VIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'EMBOLIA CHE HA COLPITO IL PRESIDENTE DA COSTA E SILVA

PER POTERI IN BRASILE AN TRIUMFIRATO MILITARE

La decisione giunta di sorpresa dopo una giornata tutta dedicata allo sport. Previsto per il Paese un periodo di governo «più duro, ma anche più puro»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 1. Una Giunta militare composta dai Ministri delle tre armi ha assunto tutti i poteri presidenziali in Brasile in seguito alla «temporanea» incapacità del Presidente Arturo da Costa e Silva di esercitare le sue alte funzioni, per l'embolia che lo ha colpito ieri mattina.

A norma della costituzione, in caso di incapacità del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vice Presidente, ora caso specifico Pedro Aleixo, un civile relativamente poco noto, ma il cui nome in questi ultimi tempi era ricorso con maggiore frequenza. Il Vice Presidente, dopo che il Presidente gli aveva affidato il compito di preparare una serie di emendamenti alla Costituzione, che avrebbero dovuto spianare la strada a un ritorno a sistema di Governo parlamentare, Aleixo però è stato ora messo da parte dai militari, che hanno il controllo delle leve di comando del Paese e per ora hanno deciso di sospendere la Costituzione proprio là dove provvede alla successione alla presidenza in caso di incapacità del Presidente. Dedicando poi di far assumere i poteri presidenziali ai tre Ministri delle forze armate.

Il nuovo triumvirato è infatti composto dal generale Aurélio Lyra Tavares, Ministro dell'Esercito, dall'ammiraglio Augusto Rademaker, Ministro della Marina, e dal brigadiere generale Marcio de Souza, Ministro dell'Aeronautica. Di questi tre, solo il Ministro dell'Esercito, il generale Tavares, è considerato come un moderato, mentre gli altri due sono noti come duri assessori all'interioro del Paese di una linea politica estremamente rigida.

La scomparsa dalla scena politica di Costa e Silva (le sue funzioni sono state assunte dal Vice Presidente, ora caso specifico Pedro Aleixo, un civile relativamente poco noto, ma il cui nome in questi ultimi tempi era ricorso con maggiore frequenza. Il Vice Presidente, dopo che il Presidente gli aveva affidato il compito di preparare una serie di emendamenti alla Costituzione, che avrebbero dovuto spianare la strada a un ritorno a sistema di Governo parlamentare, Aleixo però è stato ora messo da parte dai militari, che hanno il controllo delle leve di comando del Paese e per ora hanno deciso di sospendere la Costituzione proprio là dove provvede alla successione alla presidenza in caso di incapacità del Presidente. Dedicando poi di far assumere i poteri presidenziali ai tre Ministri delle forze armate).

La scomparsa dalla scena politica di Costa e Silva (le sue funzioni sono state assunte dal Vice Presidente, ora caso specifico Pedro Aleixo, un civile relativamente poco noto, ma il cui nome in questi ultimi tempi era ricorso con maggiore frequenza. Il Vice Presidente, dopo che il Presidente gli aveva affidato il compito di preparare una serie di emendamenti alla Costituzione, che avrebbero dovuto spianare la strada a un ritorno a sistema di Governo parlamentare, Aleixo però è stato ora messo da parte dai militari, che hanno il controllo delle leve di comando del Paese e per ora hanno deciso di sospendere la Costituzione proprio là dove provvede alla successione alla presidenza in caso di incapacità del Presidente. Dedicando poi di far assumere i poteri presidenziali ai tre Ministri delle forze armate).

La scomparsa dalla scena politica di Costa e Silva (le sue funzioni sono state assunte dal Vice Presidente, ora caso specifico Pedro Aleixo, un civile relativamente poco noto, ma il cui nome in questi ultimi tempi era ricorso con maggiore frequenza. Il Vice Presidente, dopo che il Presidente gli aveva affidato il compito di preparare una serie di emendamenti alla Costituzione, che avrebbero dovuto spianare la strada a un ritorno a sistema di Governo parlamentare, Aleixo però è stato ora messo da parte dai militari, che hanno il controllo delle leve di comando del Paese e per ora hanno deciso di sospendere la Costituzione proprio là dove provvede alla successione alla presidenza in caso di incapacità del Presidente. Dedicando poi di far assumere i poteri presidenziali ai tre Ministri delle forze armate).

La scomparsa dalla scena politica di Costa e Silva (le sue funzioni sono state assunte dal Vice Presidente, ora caso specifico Pedro Aleixo, un civile relativamente poco noto, ma il cui nome in questi ultimi tempi era ricorso con maggiore frequenza. Il Vice Presidente, dopo che il Presidente gli aveva affidato il compito di preparare una serie di emendamenti alla Costituzione, che avrebbero dovuto spianare la strada a un ritorno a sistema di Governo parlamentare, Aleixo però è stato ora messo da parte dai militari, che hanno il controllo delle leve di comando del Paese e per ora hanno deciso di sospendere la Costituzione proprio là dove provvede alla successione alla presidenza in caso di incapacità del Presidente. Dedicando poi di far assumere i poteri presidenziali ai tre Ministri delle forze armate).

La scomparsa dalla scena politica di Costa e Silva (le sue funzioni sono state assunte dal Vice Presidente, ora caso specifico Pedro Aleixo, un civile relativamente poco noto, ma il cui nome in questi ultimi tempi era ricorso con maggiore frequenza. Il Vice Presidente, dopo che il Presidente gli aveva affidato il compito di preparare una serie di emendamenti alla Costituzione, che avrebbero dovuto spianare la strada a un ritorno a sistema di Governo parlamentare, Aleixo però è stato ora messo da parte dai militari, che hanno il controllo delle leve di comando del Paese e per ora hanno deciso di sospendere la Costituzione proprio là dove provvede alla successione alla presidenza in caso di incapacità del Presidente. Dedicando poi di far assumere i poteri presidenziali ai tre Ministri delle forze armate).

La scomparsa dalla scena politica di Costa e Silva (le sue funzioni sono state assunte dal Vice Presidente, ora caso specifico Pedro Aleixo, un civile relativamente poco noto, ma il cui nome in questi ultimi tempi era ricorso con maggiore frequenza. Il Vice Presidente, dopo che il Presidente gli aveva affidato il compito di preparare una serie di emendamenti alla Costituzione, che avrebbero dovuto spianare la strada a un ritorno a sistema di Governo parlamentare, Aleixo però è stato ora messo da parte dai militari, che hanno il controllo delle leve di comando del Paese e per ora hanno deciso di sospendere la Costituzione proprio là dove provvede alla successione alla presidenza in caso di incapacità del Presidente. Dedicando poi di far assumere i poteri presidenziali ai tre Ministri delle forze armate).

La scomparsa dalla scena politica di Costa e Silva (le sue funzioni sono state assunte dal Vice Presidente, ora caso specifico Pedro Aleixo, un civile relativamente poco noto, ma il cui nome in questi ultimi tempi era ricorso con maggiore frequenza. Il Vice Presidente, dopo che il Presidente gli aveva affidato il compito di preparare una serie di emendamenti alla Costituzione, che avrebbero dovuto spianare la strada a un ritorno a sistema di Governo parlamentare, Aleixo però è stato ora messo da parte dai militari, che hanno il controllo delle leve di comando del Paese e per ora hanno deciso di sospendere la Costituzione proprio là dove provvede alla successione alla presidenza in caso di incapacità del Presidente. Dedicando poi di far assumere i poteri presidenziali ai tre Ministri delle forze armate).

fautori del pugno di ferro, «molto più pura». E si che il Presidente da Costa e Silva, malgrado il suo aspetto bonario, ha dimostrato, specie dal dicembre scorso, quando assunse i pieni poteri, di essere capace di una estrema durezza: da quando divenne il dittatore del Brasile, quasi trecento autorevoli personalità sono state private dei diritti politici, centinaia di persone appartenenti all'amministrazione dello Stato sono state destituite a tutti i livelli e inoltre numerosissimi sono stati gli arresti.

Il secondo bollettino di salute pubblicato oggi sulle condizioni del Presidente brasiliano Costa e Silva afferma che «le condizioni di salute del Presidente evolvono in maniera del tutto soddisfacente». Un comunicato ufficiale del servizio stampa della presidenza precisa che la Giunta militare che ha assunto da ieri sera l'esercizio della Presidenza governerà il Paese da Rio e non da Brasilia; la Giunta risiederà nel palazzo presidenziale di Laranjeiras per tutta la durata del periodo di incapacità del Presidente.

A. P.

NON PIU' D'ARGENTO i cinque franchi svizzeri

Ginevra, 1.

Una nuova moneta da cinque franchi in lega leggera è stata messa oggi in circolazione in Svizzera, in sostituzione dei cinque franchi d'argento. La misura si è rivelata necessaria a seguito dell'aumento del valore dell'argento sui mercati mondiali, aumento che ha indotto molte persone a fare incetta dello scudo svizzero da cinque franchi, nonostante che il suo valore effettivo di argento sia soltanto di tre franchi.

Nel corso di questi ultimi anni la Zecca federale ha dovuto mettere in circolazione, con la progressiva scomparsa delle monete d'argento di cinque franchi, due milioni di pezzi ogni semestre; ultimamente, poi, la richiesta è ancora aumentata, e nel primo semestre dell'anno in corso circa sei milioni di pezzi hanno dovuto essere messi in circolazione.

Il nuovo «scudo» svizzero di cinque franchi, in una lega di rame e nickel, è più leggero del predecessore: circa 13 grammi, contro i 15 grammi del cinque franchi d'argento.

UN NUOVO GOVERNO A SAIGON

TRENTA MINISTRI PER TRAN THIEU KHIEM

Non sembra tuttavia riuscito il tentativo di allargare la base politica del regime

Saigon, 1.

Il Presidente sudvietnamita Thieu ha annunciato oggi la composizione del nuovo Governo, che sarà costituito da 31 ministri. Thieu ha confermato il generale Tran Thieu Khien nella carica di Primo Ministro, ma al tempo stesso ha allargato la base politica del nuovo Gabinetto, includendovi il dott. Phan Quang Dan, ex candidato alla vicepresidenza ed ex Ministro di un Governo Thieu, allontanato per aver auspicato trattative dirette fra il Vietnam del Sud e il Vietnam del Nord.

Thieu ha inoltre nominato un nuovo Ministro degli Esteri, il sen. Tran Van Lam, che aveva coperto il gruppo parlamentare di maggioranza all'Assemblea nazionale ai tempi dello

Le vecchie monete sono ancora valide, senza obbligo di restituzione, fatta eccezione per le casse dello Stato, le ferrovie e le poste, che dovranno rinviare alla Zecca federale i cinque franchi d'argento.

Profanazione di luogo sacro ISRAELE INCrimINA l'australiano Rohan

Gerusalemme, 1.

Il Procuratore generale di Israele, Meir Shamgar, ha oggi formalmente incriminato l'australiano Michael Rohan di 28 anni, per aver incendiato la Moschea di Al Aqsa a Gerusalemme, e per aver profanato un luogo sacro. Secondo l'accusa, Rohan avrebbe agito dietro un impulso di fanatismo religioso.

Egli appartiene a un'oscura setta religiosa, denominata «La chiesa di Dio». L'accusa di profanazione di luogo sacro si riferisce al fallito tentativo di incendiare la Moschea, che Rohan compì una decina di giorni prima dell'incendio del 21 agosto. Il processo comincerà probabilmente entro il mese, ma la data non è stata fissata.

IL MINISTRO GROMIKO atteso oggi a Belgrado

Belgrado, 1.

Il Ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko giungerà domani a Belgrado per colloqui ufficiali sul miglioramento delle relazioni Jugoslavia-URSS, peggiorate dopo l'invasione della Cecoslovacchia.

«Dobbiamo dare inizio a un nuovo capitolo di storia con i nostri vicini orientali; specialmente con la Polonia tutto è da rifare. Dobbiamo opporci con la decisione possibile al flagello di una nuova guerra».

«Questo appassionato appello», il Presidente della Repubblica Gustav Heinemann ha concluso il discorso pronunciato alla radio e alla televisione in occasione del trentesimo anniversario dello scoppio della guerra fra il «Terzo Reich» e la Polonia, alle 5 e 45 del primo settembre 1939.

Dopo aver ricordato che la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

erano soldati, il Capo dello Stato federale ha constatato che «la Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700 mila

È MORTO PEARSON il famoso «columnist»

Washington, 1.

All'età di 71 anni, è morto oggi a Washington Drew Pearson, il famoso commentatore politico. Il decesso è avvenuto per crisi cardiaca nel reparto rianimazione della clinica dell'università «George Washington», dove Pearson era stato trasportato con una ambulanza. La crisi fatale si è manifestata nella sua abitazione.

Pearson si era portato alla ribalta nazionale nel 1931, con un libro, scritto insieme a Robert Allen, intitolato «The Washington Merry-go-round», titolo che doveva poi portare sulle pagine di tutti i giornali, nella sua famosa colonna quotidiana.

Da quarant'anni, egli scriveva su quanto accadeva dietro la scena della vita ufficiale della capitale, spesso con rivelazioni sensazionali, ed era giunto a una grande potenza; ma per molti funzionari del Governo o addirittura Ministri o Presidenti, egli era solo un arruffone, spesso imprecisato nelle sue affermazioni. Due Presidenti, Roosevelt, Truman, gli dettero esplicitamente del bugiardo.

Negli ultimi anni svolgeva il suo quotidiano lavoro con la collaborazione di Jack Anderson, che durante la recente malattia aveva assunto integralmente la responsabilità della colonna.

Wilson davanti al «TUC»



Portsmouth — Il Premier Wilson mentre parla al Congresso delle Trades Union (TUC), che rappresenta nove milioni di lavoratori britannici: il discorso del rappresentante del Governo, imperniato sui temi economici, è stato accolto dai sindacalisti con evidente freddezza

Il Presidente della Cecoslovacchia, Ludvík Svoboda, è giunto stamane a Varsavia per una visita di Stato di tre giorni in Polonia. Con questa sua visita, Svoboda restituisce quella compiuta in Cecoslovacchia dal Presidente polacco Spychalski ai primi di quest'anno. Egli prenderà parte alle cerimonie nel trentesimo anniversario dell'invasione nazista della Polonia.

Svoboda è accompagnato dalla moglie e dal Ministro della Difesa, generale Martin Dzur. All'aeroporto si trovava a salutarlo il Presidente polacco, il Primo Ministro Cyrankiewicz e molte altre personalità.

L'incontro fra il Presidente cecoslovacco e i dirigenti polacchi è stato cordiale ma non clamoroso: non si sono avuti i baci e gli abbracci che si hanno normalmente negli incontri fra i dirigenti dei Paesi dell'Est europeo.

Il vice Ministro degli Interni per la Boemia e la Moravia, Frantisek Vasek, ha detto oggi a Praga che 244 persone sono state arrestate nel periodo dal 16 al 24 agosto, quando vi furono le manifestazioni per il primo anniversario dell'invasione della Cecoslovacchia. (La Boemia e la Moravia costituiscono circa i due terzi della Cecoslovacchia).

Nel totale degli arrestati, fra cui figurano 169 donne, 1473 persone sono state fermate a Praga. Quanto all'estero degli arresti, si sono avuti solo fra la polizia 318 feriti, dei quali 17 gravi e 31 piuttosto gravi, oltre a 68 feriti nella milizia popolare, 27 fra i soldati e 11 fra i vigili del fuoco.

Del dimostrante, secondo il Ministro, solo 37 persone sono rimaste ferite, delle quali cinque gravemente e cinque in modo tanto grave da morire per le ferite riportate.

Il 10 settembre è mancato ai suoi cari Alessandro Predonzani, Cap. macchinista navale a r.

Ne danno il triste annuncio la sorella GIOVANNA, il fratello ANTONIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 settembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

Famiglie: PREDONZANI, POLACCO e GOMBANI

Il 31 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari Ferdinando Gasparini

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie unitamente ai figli, alla mamma, alla sorella, al fratello, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo Rusalem

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale tutto della Osp. Maggiore, agli ex colleghi della Squadra Rialzo C.M., ai Condomini della via Solito e ai colleghi del figlio.

I FAMILIARI

I familiari di

Guatiero (Walter) Castaldi

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore e in particolare il Comando Guardia di Finanza e i colleghi di lavoro.

Un sentito grazie al medico curante dott. E. De Rosa per le premurose cure.

Nel 1.0 triste anniversario della scomparsa di

Luciano de Comelli

la moglie, i figli, la mamma e i parenti tutti lo ricordano con immenso rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Luigi Gonzaga oggi 2 settembre alle ore 19.30.

Nella tristezza di un vuoto incolmabile la figlia ROMANA ricorda la sua Mamma

Lucia Delfabro ved. Martelli

nel decimo anniversario della scomparsa.

2 settembre 1969

la tiratura de «Il Piccolo» controllata dal servizio di accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.R.C. - Federazione Italiana Editori Giornali

2 settembre 1969

L'«happening» di Wight



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

GIUVANE referenziata capace offrire stabile famiglia piccola. Scrivere Casella 32265 A. S.P.I. OFFRESI bambina a ore da combinarsi, tel. 98800. 32166 A. **PENSIONATA** offresi 3-4 ore al giorno tuttora anche infermiera. Tel. 811906. 32447 A. **PENSIONATA** 60enne, giovanile, praticissima governo casa, cucinare, offrire stabile con dormire, preferibilmente presso persona sola. Telefonare: 50239. 32254 A. **PRESTASERVIZI** referenziata offresi ore pomeridiane. Telef. 52527. 32144 A. **PRESTASERVIZI** offresi mattina. Telefonare 981995 ore 9-13. 32495 A.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA fissa cerca famiglia medico con 2 bambini. Stipendio trattamento ottimo. Indirizzare dott. Belpietro, via Venezia 32, telefono 67183. 6078 B. **CONIUGI** anziani cercano domicilio referenziata capace tutti lavori, casa signorile, telefonare 29481. **GIUVANE** coniugi paraggi Commerciale cercano prestaservizi 2 mattine settimanali. Tel. 32914. 32188 B.

C Richieste d'impiego L. 50

ABILE commerciante pensionato minimo cerca qualsiasi lavoro in qualsiasi luogo orario qualunque assicuri possibilità vita. Casella 32132 C. S.P.I. **ASSISTENTE** edile capace cementi armati lavori stradali, volenteroso molti anni di esperienza offresi. Casella 50739 C. S.P.I. **AUTISTA** patente C pratico ribaltabili trasporti cerca lavoro. Tel. al n. 73366. 32222 C. **CONTABILITA'** ricalco, situazioni periodiche, analisi costi, esperto offresi pomeriggio sera. Casella 32345 C. S.P.I. **CORRISPONDENTE** concetto pratico estero parecchie lingue accetterebbe occupazione anche ore. Casella 52418 C. S.P.I. **IMPIEGATA** pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 58408. 32134 C. **VASTA** esperienza offresi per riparazioni negozio abbigliamento. Telefonare dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16 al 54860. 3904 C.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. Rolé (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie prontamente. Tel. 732655. 32224 D.

A. PARCHETTI riparazioni verniciature verniciature preventivi, tagli, interpellati. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, Telefono 90497. 32232 CC.

TRASLOCHI domicilio esigui preventivi gratuiti garanzia, mobili Onesti, tel. 69442. 32242 CC.

D Offerte d'impiego L. 70

APPRENDISTA banconiera orario ufficio XXX Ottobre 8. **APPRENDISTA** cerca per supermercato, tel. 812209. 32202 D. **APPRENDISTA** commesso paziente Vespia cerca autoformazione Deranzano via S. Lazzaro 18. **APPRENDISTA** commesso 15-17 anni volenteroso per negozio alimentari cerca. Resino piazza S. Francesco 8. 32224 D.

AUTISTA robusto 20/40 anni pratico consegne città, cerca grossista alimentari. Indicare età, lavoro svolto, lavoro attuale, pretese a Casella 50773 D. S.P.I.

BALKANETZ, Rossini 8 cerca ragazze conoscenza croato. 52154 D.

CAMERIERE cerca. Pizzeria Lanterna via Orsini 1. 32192 D.

CERCANSI donna infermiere e aiuto banconieri per buffet. Presentarsi lunedì mattina Buffet Masè, via Ghega 8. 50675 D.

CERCANSI apprendiste mezza giornata, lavoro presso Beltrame, via del Monte 8. **CERCANSI** cuoco o cuoca per piccolo ristorante familiare. Casella 50777 D. S.P.I.

CERCANSI cassiera referenziata, media età, per bar. Casella 5. 50765 D. S.P.I.

CERCANSI aiuto banconiere o banconiera per ristorante. Casella 50765 D. S.P.I.

CERCANSI apprendista o aiuto banconiere ambo i sessi, telef. 55272. 50809 D.

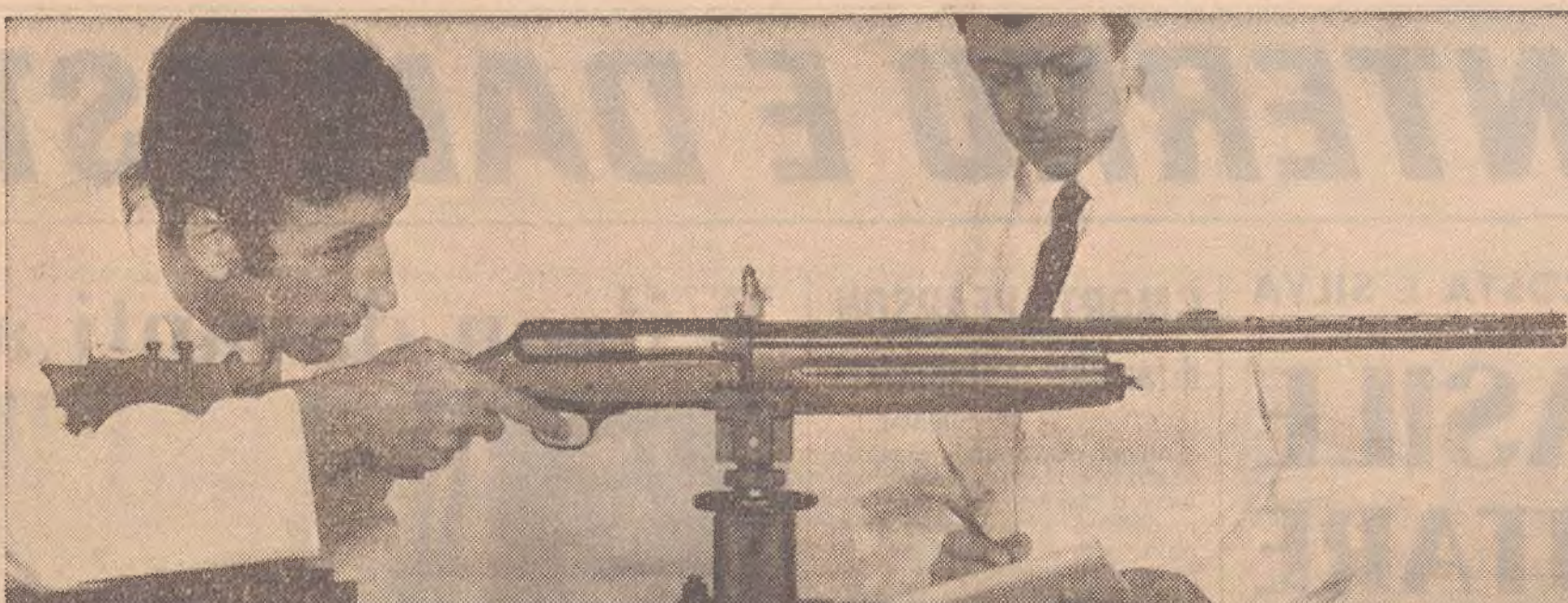
CERCANSI donna pulizia, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 32194 D.

CERCANSI prontamente apprendista panificeria; via al Cisternone n. 11, tel. 41045. 32200 D.

THE UNITED NATIONS/FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS (FAO) WORLD FOOD PROGRAMME, ROME,

requires Shipping Clerk to assist Shipping Officer in all aspects associated with duties in shipping work, freight quotation, recording shipping data including preparation and maintenance of necessary statistical material related hereto. Ability to type and conversant with office calculating machines. Secondary school education and 5 years experience. Very good knowledge of English. Yearly salary beginning Lit. 2.778.000 plus family allowance where applicable and generous leave entitlements. Contract immediately to the end of 1969, with good possibility of extension. Age between 23 and 45.

PLEASE APPLY TO GENERAL SERVICE STAFF SECTION (Recruitment) — QUOTE RE/VA 5235



Per darti un fucile forte siamo costretti a essere duri...

Duri, perché non è davvero poco quello che chiediamo al tuo Franchi: gli chiediamo di durare a vita. Così, prima di dartelo, lo sottoponiamo a controlli severissimi, a prove di resistenza di ogni genere. Nelle prove di durata i fucili sparano più colpi di quelli che sparerebbero in 10 stagioni di caccia. Sì, siamo duri con il tuo



Franchi... ma lui è molto più duro di noi, e supera allegramente tutte le nostre prove. Il tuo Franchi, ogni Franchi, è garantito funzionante a vita. Non hai letto male... abbiamo proprio detto «a vita»; il che significa che un giorno tu sarai stanco di sparare, il tuo Franchi sarà ancora quasi nuovo per tuo figlio!

Un Franchi dura una vita

AFITTANZA oedesi due tre quattro camere cucina bagno, affittata 25.000. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 32245 I.

A. A. CERCANSI appartamento tre camere cucina bagno, centralina Aurora tel. 52440 I.

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, cerano giovani sposi in affitto telefonare 50779 I.

AGEP Crispi 14 affitta: Corda-rol, tristanze, salocino. Istria stanza, soggiorno, cucinino, bagno, Revellata stanza, soggiorno, cucinino, bagno, Roiano stanze, bagno, D'Alviano stanze, bagno. Commerciale arredato 4 stanze, bagno, 32240 I.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno affittato D'Azeglio 32.000. Alabarda, Spiridione 6. 32198 I.

APPARTAMENTO 4 stanze Lazzaretto 4 stanze 2 stanze cucina bagno affittato ottobre. Telefonare 95982. 50813 I.

APPARTAMENTO paraggi via UDINE 2 stanze, cucina, bagno, affittata 20.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 50795/4 I.

APPARTAMENTO paraggi NORDIO 3 stanze, stanzetta, o nina, gabinetto affittata 23.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4, tel. 61712. 50795/3 I.

APPARTAMENTO in villetta S. STIANA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralina, affittata 20.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4, tel. 61712. 50795/2 I.

CENTRALE 4 stanze, cucina, bagno, anche uso ufficio affittata Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 32248 I.

CENTRALISSIMO 2 stanze stanzino tutti comfort affittato. Alabarda, Spiridione 6. 32198 I.

GIULIA III piano 3 stanze stanzetta cucina bagno arredato, centralina, affittata. Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 32062 I.

LOCALETTA nuovo adatto merce lavaggio affittata pane lateria ecc. affittata 13.500 mensi. Tel. 52196 I.

PRESSI S. Michele IV, 3 stanze stanzino cucina bagno, affittati, telefonare 95982. 50803 I.

RESTAURATO centrale e salone 4 stanze stanzino cucina servizi autoriscaldamento ascensore affittati. Tel. 95982. 50803 I.

ROTONDA Boschetto affittato 2 stanze servizi centralina. Alabarda, Spiridione 6. 32198 I.

S. GIACOMO soleggiato 2 stanze cucina 18.000; Franca tristanze bagno 2 poggioli riscaldamento 40.000; Corneo salone stanza stanzino centralina 60.000 affittata. Immobiliare Orian, 2, tel. 767993. 50807 I.

SIGNORILE restaurato pressi Viale salone 4 stanze stanzetta cucina piccoli accessori arredato, riscaldamento ascensore, affittata. Telefonare 95982. 50803 I.

SIGNORILE pressi Corneo salone 2 stanze cucina accessori moderni affittati. Tel. 95982. 50801 I.

SOLEGGIATO S. Giacomo, tre stanze, cucina, bagno, affittati ottobre. Tel. 95982. 50801 I.

VIA Giulia 5 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento affittati. Tel. 95982. 50801 I.

VILLETTA Opicina, 2 stanze, stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento giardino affittati. Telefonare 95982. 50801 I.

ZONA Stazione 3 stanze stanzetta cucina bagno, affittati. Telefono 95982. 50803 I.

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodio Boario Pejo Levissima S. Bernardo Praastello Ferrarelle Radenska Roggaso; acque minerali medicinali Fuggi San Geminio e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 50543. 52320 OO.

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Spilgen Bräu Villacher Reinighaus al più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 50543. 52320 OO.

CERCANSI affittati inintermediati appartamento mobiliato una due stanze servizi recente costruzione zona centrale. Telefonare 37577 Blandino. 32250 I.

M. Vendite d'occasione L. 60
A. ELETTRDOMESTICI ZEN-NARO, via S. Lazzaro 16. Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, stufe. Ritratto usato. 50955 M.

MACCHINE usate maglieria Diamant Duble lunghezza metri uno ottimo stato acquistati al Tel. 28807. 52152 M.

PELLICCE modelli di super eleganza pronte e su misura t.p. 42 a 54 persiano 260.000 in poi, visione leopardi ocelot cassetto tutte le altre qualità: cappotele cappelli guarnizioni prezzi occasione. Pellicceria Cerro XX Settembre 16 III. 734257. 32246 M.

PELLICERIA Zilotti via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visoni; visoni, persiani, lontre, giaguari, ocelot, leopardi, castorini, castorini, ratmuschi e breil-schwarz; inoltre tutte le qualità di peli estere, modelli creazioni 1969-70. Prezzi modici. Confrontate. 734257. 32246 M.

TELEVISORI da lire 35.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 50769 M.

VENDESI carrozzina con passeggino e quadrato lire 15.000 telefonare 763335. 32256 M.

N. Acquisti d'occasione L. 80
A.A.A.A.A. ACQUISTO orologi quadri pianoforti stanze letto pranzio studi salotti antichi per Veneto tel. 31428. 32246 N.

A.A.A.A.A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili antichi moderni valutazione massima. Tel. 38196. 32218 N.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili antichi moderni valutazione massima. Tel. 38196. 32218 N.

MOBILI e pianoforti L. 60
A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, tel. 68657. 32190 NN.

CUCINE soggiorno sale salotti camerette matrimoniali permoflex attaccapanni elementi singoli. Polli, Petronio 32. 99 NN.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, Sabato dalle ore 9 alle 12

LA COMMISSIONARIA Renault Rotonda del Boschetto 3/1 vende R 4 '67 unico proprietario, colore chiaro. 64 Q. **PRIVATO** vende Primula '67, unico proprietario, telefonare 96596 mattinata. 32258 Q. **SIMCA** 1500 '67 occasione vendesi presso concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 53 Q. **VENDESI** 1100 special occasione perfette condizioni da privato. Bosco 36/4. 50683 Q. **VENDO** sprint 1500 Fiat. Rivolgerti Staranzano Marconi 17 telefono 75021. 700 Q. **1100 R** '66 unico proprietario colore chiaro vende Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q. **1500 R** '63 unico proprietario colore chiaro vende Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q.

R. Cap. soc. cess. az. L. 90
ALBERGHI con bar ristorante vendesi vera occasione. Ristorante centrale 400 mq. vendesi causa ritiro vera occasione. Altri locali adatti qualunque attività commerciale cedesi. Rivenditori tabacchi cartoleria giornali vendesi 1.900.000. Corso Saba 33 Agenzia Service. 52303 R.

BAR centralissimo vendesi. Trattorie Spacci vendesi. Trattorie Caffè vendesi. Negozi abbigliamento centro. Salone parrucchiere. Salone barbieri vendesi. Licenza buffet bar con alcoolici trasferibile cedesi altri negozi cedesi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 52304 R.

CEDESI osteria fiaschetta 400 mq. locali d'affari rivendite tabacchi Aurora Ginnastica 1. 52440 R. **DROGHERIA** vendesi zona periferica in pieno sviluppo. Viamonte, tel. 93046. 50771 R.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari Julia, piazz. Tommaso 2. 51988 R. **MESTRE** centro cedesi avviato nuovo negozio parrucchiere per signora 10 posti. S.P.I. Casella 44 cod. 30170 Mestre. 6094 R.

SCRIVERE Raro s.a.s. Via Muraro 55 Como. 3008 R.

S. Case, ville, terreni L. 90
A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.

A.A.A.A.A. VENDESI casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine. Zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore. Terre Tene. Rossa 1400 metri. Ginestre 3000 metri. Timavo, strada acqua luce 20.000 mq. adatto molti usi. Opicina Lussuosa villa essenziale tre camere salotto cucina saletta 1400 mq. giardino. Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 52440 S.